**A cura di P. Secondo Brunelli crs**



**ROMA**

**ATTI 1771 - 1780**

**SANTI NICOLO’ E BIAGIO**

**ai Cesarini**

**Mestre 8.1.2019**

**ANNO 1771**

**6 Gennaio 1771**

In detto giorno si diede il Santo dell’anno.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Gennaio 1771**

Si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

**9 Gennaio 1771**

I sottoscritto Attuario della casa professa de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma attesto qualmente questo Capitolo Collegiale ha dato il consenso ed approvata la sicurtà , o sia bancaria di scudi cinquecento imposta da S. Eccellenza Mons. Governatore di Roma sulle spese espressive dal foglio presentato da Michel’Angelo Calcagnini impresario di Tordinona a S. Eccell.e detta bancaria viene appoggiata sopra l’affitto che deve detto impresario di detto teatro per scudi 510 per sicurezza di assicurazione di spese enon altrimenti e per tal effetto vi abbiamo deputato il nostro esattore Fr. Giovanni ..Casima d’incassare il prodotto di biglietti 500 e del prodotto pagare ed stinguere la sudetta lista o sia foglio, in cui è appoggiata la S.tà bancaria ed al fine delle recite darne conto e per tale effetto si danno le facoltà al sudett nostro esattore di stipolare istromento per l’obbligo di detta bancaria, e epr sicurezza di detta prederne dell’introito la cura, ed esito della platea sopra detti 500 biglietti, e per rivelazione accettare le due sicurtà, che fanno li Signori Anchi spettadel consenso del sudetto Capitolo. In fede. Andrea Cialbi e Giuseppe Lazari in caso di scasso e con la presente se ne fa il pieno attestato avanti chi spetta del consenso del sudetto Capitolo. In fede.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Gennaio 1771**

Si lessero in public amensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Gennaio 1771**

Si lessero in public amensa le bolle *De Regularibus Apostatis.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Gennaio 1771**

IL M. R. P. Prep. . Raimondo Studiosi con tutte le solite formalità fece radunare il Capitolo Collegiale e letta la patente del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Francecso M.a Manara nella quale patente dà facoltà al detto P. prep.to di proporre per la professione il novizio Luigi Pellegrini et accettato che fosse dava la facoltà al Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. G.Stefano Remondini di darle la professione.Percò udite le buone relazioni di detto Novizio, sì del P. Prep.to e de PP. ed in particolare le ottime informazioni del P. Maestro Balbi fu ammesso *omnibus votis.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

21 Gennaio 1771

Il P. Maestro Balbi principò a dare li spirituali esercizi al novizio di sopra accettato e dì 28 si diede fine.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Gennaio 1771**

Il P. Maestro Balbi portò da Mons. Ill.mo e Rev.mo Vicegerente il novzio Luigi Pellegrini con il notaro Piceri e fu eseguita alla presenza ancora del Sig. D. Aurelio, fratello di detto Novizio, deputato per procuratore dal loro Signor Padre.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Febbraio 1771**

Il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. G. Stefano Remondini in nostra chiesa diede la solenne professione al Novizio Chierico Luigi Pellegrini.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Febbraio 1771**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to alla presenza di due Seniori fece venire alla sua presenza il Chierico Giuseppe Zanotti che di già stava in castigo in questa casa e per aver malamente risposto al M. R. P. Consigliere, Curato e Vicepreposito D. Francesco Nicolai, li fu fatto il precetto da detto Prep.to d’andar in carcere, come fu eseguito.

D. Raimondo Studiosi Vic.o .......

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Febbraio 1771**

Con ordine ed intelligenza de Rev.mi Padri D. G. Stefano Remondini e D. Antonio De Lugo Assistente Gen.le e Rettore del Clementino partì da questa casa per il Clementino il Chierico Luigi Pellegrini.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1771**

Si sono lette n publica mensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Marzo 1771**

Arrivò in questo Collegio da Napoli il M. R. P. D. Tomaso Sorrentini Prep.to prov.le per fare la visita.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Die 5 Martii 1771

*Vidimus et approbavimus, ac omnia iuxta regularem ordinem peragi in hac domo intelleximus.*

*D. Thomas Serrentini Praep.tus Prov.lis in actu visitationis*

***Die 5 Martii 1771***

Facciamo fede noi infrascrito e attestiamo che il P. D. Carlo Filippo Balbi dal giorno 24 di aprile 1770 sino a questo dì ha continuato ad esercitare con tutta attenzione e con comune gradimento il suo impiego di Maestro de Novizi non lasciando nel tempo stesso di attendere indefessamente al servizio della chiesa nell’ascoltare le confessioni e di assistere ne casi di bisogno con singolare carità a questa nostra parrocchia. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to Prov.le de C. R.S. in atto di visita

....

Il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini Prep.to Prov.le aprì la visita.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

....

Il M. R. P. Prep.to Prov.le sudetto andò al Clementino per fare la visita.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Marzo 1771**

Venne da Amelia il P. D. Vincenzo Lelmi per portarsi in Napoli nel Collegio Capece con ubbidienza del presente Rev.mo P. Proc.re Gen.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Marzo 1771**

Partì per le visite della Romagna e Genova il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Tommaso Sorrentini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Marzo 1771**

Partì per il Collegio Capece il P. D. Vincenzo Selmi con ubbidienza del P. Rev.mo Proc.re Gen.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Marzo 1771**

In questa settimana santa si sono fatti da tutti noi in questa casa l’esercizi spirituali.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Aprile 1771**

I Chierico nostro professo Giuseppe Zanotti avendo fatto memoriale a N. S. Papa Clemente XIV con esporre, che era entrato in religione più per altro impulso che per divina inspirazione e che in religione viveva inquieto, perciò N. S. lo aggraziò di potersi secolarizzare con tutte quelle condizioni, che stanno ordinate e comandate nella grazia del memoriale, e di tutto ne sta registrato nella Procura Gen.le.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Aprile 1771**

Venne da Camerino in questa casa il R. P. D. G.Battista Antola Vicario della SS.ma Nunziata di Camerino e venne per affari delle scuole nostre dell’Università e portò seco il detto Domenico Posini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Maggio 1771**

Si lesse in publica mensa la famiglia di questa casa del Def.rio recentemente celebrato in Collegio di Novi:

R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to anno 3

Ref.mo P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Francesco Nicolai Cons.re Viceprep.to e Curato

D. Carlo Filippo Balbi Maestro de Novizi e Vicecurto

D. Lodovico Consalvi

Laici Professi

Sebastiano Caromi per il P. Rev.mo Proc.re Gen.le

Giacinto Bigatti

G.Maria Cosini procuratore

Laici Novizi

Giacomo Succhiarelli

Giovanni Menghi

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Dal P. Balbi Maestro de Novizi e Vicecurato si sono sempre fatte l’istruzioni sì della Dottrina Christiana, come delle nostre Regole.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Giugno 1771**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Giugno 1771**

Partirono per Camerino il P. D. G.Battista Antola Vicario della SS.ma Nunziata di Camerino con il Fr. Domenico Posini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

11 Giugno 1771

Il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi radunato il Capitolo Collegiale con le solite formalità e preci fatta leggere dal P. Attuario la patente del nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le in cui dava la facoltà al detto P. Prep.to diproporre al nostro Capitolo il Novizio laico Fr. Giacomo Succhiarelli e se fosse stato ammesso dal medesimo Capitolo, dava facoltà al Rev.mo P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le di darli la professione ed indi udite le buon einformazioni de PP., come del Maestro de Novizi, fu posto a voti secreti il detto Fr. e fu accettato *omnibus votis.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Giugno 1771**

In questo giorno il laico novizio Giacomo Succhiarelli principiò l’esercizi spirituali datili dal P. Maestro Balbi.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Giugno 1771**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Regularibus Apostatis.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugno 1771**

Il novizio laico Giacomo Succhiarelli terminò l’esercizi spirituali.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugno 1771**

Ritornò in questa casa dal Ven. Def.rio il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini con il suo cameriere.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Giugno 1771**

Il P. Rev.mo Proc.re Gen.le diede nella cappelletta di questa nostra chiesa la solenne professione al Fratello laico Giacomo Succhiarelli.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Luglio 1771**

Partì da questo Collegio Fr. Giacomo Succhiarelli laico professo per Camerino deputato dal Ven. Def.rio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Luglio 1771**

Partì da questa casa il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini per Napoli con il suo cameriere.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Luglio 1771**

Venne da Velletri il P. D. Valentino Campi per fare in questa nostra chiesa il panegirico per la festa del nostro Santo Padre Gerolamo Miani.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1771**

Si celebrò in questa nostra chiesa la festa del nostro Santo Padre Gerolamo Miani con musica scielta ed apparatura magnifica con abbandanza di cera, sì in tutti gli altari e ne lampadari di cristallo, onde sì per la cera, musica si spese di più degl’altri soliti perché da un devoto del Santo furono mandati scudi cinquanta, quali tutti si speserosì per la musica aggiuntovi, cera, per la grande apparatura. Si cantò la messa solenne dal nostro P. D. Giuseppe Poiati Lettore di teologia in Clementino e poi vi fu il panegirico eruditissimo fatto dal P. Valentino Campi, che ebbe l’universale applauso e godimento. Di poi vi furono li 2.di vespri solenni etc. In detto giorno partì per Velletri il P. D. Valentino Campi.

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Luglio 1771**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Regularibus Apostatis.*

D. Raimondo Studiosi Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Agosto 1771**

Il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi con tutte le solite formalità e preci radunò il Capitolo Collegiale e mise in coniderazione ai Padri congregati il seguente foglio letto in Capitolo, cioè e cossì principia:

fece il suo ultimo testamento Lucrezia Nicolini de Ceuli li 18 giugno 1635 publicato li 30 detto mese et anno negli atti di Sebastiano Cesi notaro dell’E.mo Vicario nel quale dopo scritti i legati instituì eredi li due figli Fabio ed Angelo Ceuli con la sostituzione reciproca tra di loro e fideicommissaria per li di loro figlii, e discendenti nella linea mascolina. In mancanza di tutti sostituì li figlioli maschi, o altri discendenti da laura figlia della Testatrice maritata nel Marchese Otto Palombara, ed anche questi mancando sostituì la chiesa e PP. di S. Biagio di Monte Citorio, oggi di S. Nicola a Cesarini il Monastero di S. Giuseppe a Cepo le Cose e la chiesa e PP. di San Carlo alle Quattro Fontane, e mancata la discendenza delli primi eredi, l’altra discendenza di Laura fu moglie del Marchese Oddo Palombara esiste nelle persone delli Signori Marchesi Lombardi e della Signora Marchesa Palombara, oggi Mssimi. I primi, come maschi pretendevano d’escludere la seconda come femina, ma alla fine sono convenuti di concordemente dividersi ciò che possi conseguirsi di detta eredità per ogni dubbio se l’uni ome l’altra potessero restar vinti delli Luoghi Pii sostituiti sossidiariamente, quasi che il fideicommisso fosse strettamente egnotizio (?), e non ammissivo de maschi ex fininio (?), non che delle femine stesse, hanno pensato detti Sig.ri conesodersi (?) anche et i luoghi Pii sostituiti .... anche consistendo l’eredità in quel che deve ricuperarsi da lite vertente colli Sig.ri Ceuti di Pisa nelli Tribunali di Firenze, nessuno vole correr l’azzardo delle spese per poi avere da subito altra lite tra conpretendenti. E se potesse venirsi a concordia con detti Sig.ri Ceuti vorrebbe che questi , o altri ponessero in dubbio la potestà di concordare.

Ciò posto s’è risoluto in un compromesso tenuto tra detti Sig.ri Marchesi Lombardi d il Sig. marchese Massimi per la di lui dama consorte di dividere in tre parti tutto ciò che o per lite o per concordia possa recuperarsi conro detti Sig.ri Ceuti di Pisa; una parte per li Sig.ri Marchesi Lombardi, un’altra parte per la S.ra Marchesa Massimi, e l’altra terza parte per li detti Luoghi Pii.

Si propose dunque alli venerandi Luoghi Pii di vedere se vogliono convenire in questo progetto e ciascheduno di loro munire di facoltà necessarie Persona con la quale possa venirsi a stipolare sull’approvazione del medesimo mediante contratto nelle forme valide in cui darsi la facoltà a detti Sig.ri Marchesi Lombardi e Massimi tanto di fare la lite a nome, o commune, o particolare come meglio sarà per essere utile relativamente alli m di venire a qualunque transazione, e concordia con li detti Sig.ri Ceuti e Massimi assime stili de Tribunali di Toscana, quanto similmentevenire a qualunque transazione e concordia con li detti Sig.ri Ceuti di Pisa ben persuasi, che detti Sig.ri Marchesi Lombardi e Massimi procureranno com e per se stessi che hanno l’interesse maggiore, così anche per i Luoghi Pii, delli quali l’interesse è minore possibilità, o sii lite, overo per concordia.

L’oggetto della lite è sostenuto dalli soli Sig.ri Marchesi Lombardi non però decisa nelli Tribunali di Toscana consiste in vindicare li beni lasciati in tempo di morte dalla Testatrice, che si possiedono dalli Sig.ri Ceuti di Pisa. La causa è costituita dall’eccezione di detti Sig.ri Ceuti che detti beni fossero non liberi, ma fideicommissarii del fideicommisso ordinato da Girolamo Ceuti nel di lui testamento dell’anno 1574; e perciò la nonna Testatrice nonne potesse.

Certamente che il fideicommisso di detto Gerolamo Ceuti sulli detti beni pare innegabile tuttavia sicome si sostiene che fossero a quello chiamati li primi eredi figlii della nostra testatrice e perciò autori (?) di detti Signori Marchesi Lombardi e Massimi, si vogliono li frutti almeno decorsi in vita loro dall’anno 1635 all’anno 1651; per li quali fu messa la lite sia dall’anno 1663. Si vole ancora la dote della Testatrice.

La causa è sicuramente spinosissima, ad ogni modo non è da trascuarsi. E potendosi deve transigersi nessuno delli interessati sarebbe per starne di proposito alla testa se non fosse per venirsi all’approvazione del proposto progetto

Fatto ciò dunque intesosi da Padri congregati fu di comune consenso a pieni voti, anzi a tutti li voti, che si rimettevano a quello, che avrebbero fatto l’altri Luoghi Pii, e siccome si richiedeva a persona destinata che potesse stipolare, ed avesse tutte le facoltà necessarie, ed opportune, perciò tutto il Capitolo Collegiale congregato diedero le dette facoltà ed elessero per questo affare ilM. R. P. D. G.Francesco Nicolai Cons.re, Curato e Viceprep.to di questo Collegio.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Agosto 1771**

In publica mensa si lesse la lettera ircolare del nostro P. Gen.le D. Francesco M.a Manara.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Agosto 1771**

Si lessero in publica mensa le bolle spattanti al S Officio *Sedulo incumbentes.*

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Settembre 1771**

Il novizio laico principiò li santi esercizi per la professione datili dal P. Maestro D. Carlo Filippo Balbi ed il novizio laico è Giovanni Menghi.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Settembre 1771**

Venne da Velletri il P. D. Valentino Campi Curato di S. Martino di Velletri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Settembre 1771**

Il novizio laico Giovanni Menghi finì l’esercizi spirituali.

**28 Settembre 1771**

In sudetto giorno partiva per le vacanze per Amelia il M. R. P. D. Francesco Nicolai Cons.re, Curato e Viceprep.to di questo Collegio ed il P. D. Lodovico Consalvi.

**30 Settembre 1771**

Partì per Velletri il P. D. Valentino Campi ed il P. M. R. Preposito ha ordinat a me che ponessi nel libro degli Atti la seguente particola datami in iscritto , cioè.” La mattina delli 12 settembre giunse qui non aspettato dalla sua cura di Velletri il P. D. Valentino Campi e si trattenne in questa casa giorni 18 per suoi affari senza curare li decreti di questo Capitolo Collegiale, né del Ven. Def.rio, né della visita Apostolica che impongono ad esteri Padri Sacerdoti oltre l’applicare le messe per l’obblighi di questa sacrestia supplire al resto dell’incommodo almeno con un paolo oggi riuscito gurdissimo (?) per un terzo di prezzo cresciute le cibarie. Vedi tutta verità della cassa.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Ottobre 1771**

Arrivò in questo Collegio da Napoli dal Collegio di S. Demetrio il Chierico Gerolamo Pongelli con obbedienza del nostro M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Ottobre 1771**

Partì da questa casa il Chierico Gerolamo Pongelli per Amelia per poi portarsi a Camerino destinato dal nostro M. R. P. Prov.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Ottobre 1771**

A dì detto la seguente patente venne, cioè:

Noi, D. Francesco M.a Manara Prep.to Gen.le de Chierici Regolari della Congregazione di Somasca, in virtù della presente concediamo licenza al R. P. Don Raimondo Studiosi Prep.to del notro Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma di dare l’abito laicale ai due G.Gaspero Benedetti, e Giuseppe .... purchè siano muniti dei necessarii requisiti ed ordiniamo che si facci di questi copiosa memoria nel libro degli Atti, registrando l’atto di vestizione, sicome ancora che s’osservino i replicati decreti de Venerbili Definitori riguardanti l’ospiti, ed in fede.

Dato in Pavia dal Collegio della Colombina di nostra residenza al primo 8bre 1771.

D. Francesco M.a Manara Prep.to Gen.le de C.R. della Cong.ne di Somasca

D. Ignazio Canziani Segretario

**13 Ottobre 1771**

Il M R. P. D. Raimondo Studiosi diede in sua stanza l’abito laicale a Giovanni Gasparo Benedetti.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Ottobre 1771**

Ritornarono dalle vacanze d’Amelia il M. R. P. D. Francesco Nicolai Cons.re Viceprep.to e Crato ed il P. D. Lodovico Consalvi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Novembre 1771**

Il M. R. P. Prep.to D. Raimondi Studiosi con tutte le solite formalità opreci a suono di campanello fece radunare il Capitolo Collegiale e fatta leggere da me infrascritto la patente del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco M.a Manara in cui dava la facoltà al detto P. Prep.to di proporre al Capitolo il novizio laico Giovanni Menghi, e se fosse stato accettato dava la facoltà al Rev.mo P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le di darli la professione solenne,p ò proposto al Capitolo ed udite le ottime informazioni del P. Maestro Carlo Filippo Balbi e del P. Prep.to, del P. Proc.re Gen.le e da tutti posto a voti secreti fu con tutti li voti accettato e rese le grazie a Dio terminò il Capitolo.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Novembre 1771**

Il M. R. P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le nella nostra cappelletta delegato dal nostro P. Prep.to Gen.le D. Francesco M.a Manara diede la solenne professione al novizio laico Giovanni Menghi.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Novembre 1771**

Si fecero in questa nostra parrocchia le esequie solenni per li nostri defonti religiosi e benefattori con officio de morti messa solenne cantata dal P. Maestro Balbi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Novembre 1771**

Dovendo in questo giorno far l’elezione del Socio non essendovi intervenuto il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi, diede il medesimo l’ordine al M. R. P. Francesco Nicolai Cons.re Viceprep.to e Curato di questa casa di convocare il Capitolo Collegiale, come si fece. Perciò, radunati e congregati li Padri di S.Nicola e del Clementino, che furono li seguenti, cioè di S. Nicola:

Rev.mo P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le

M. R. P. D. G.Francesco Nicolai Cons.re, Viceprep.to, Curato

P. D. Carl Filippo Balbi Maestro de Novizi e Vicecurato

P. D. Lodovico Consalvi

Del Clementino furono li seguenti, cioè:

Rev.mo D. Antonio De Lugo Assistente Gen.le e Rettore del Clementino

Rev.mo P. D. Giuseppe Bettoni Consultore de Riti

M. R. P. D. Augusto Mambilla Vicerettore

R. P. D. Clemente Marenghi proc.re del Clementino

R. P. D. Camillo Varisco Maestro d’eloquenza

R. P. D. Diego Madera Maestro di umanità

R. P. D. Giacomo Savageri Ministro

R. P. D. Pietro Cermelli Lettore di filosofia

R. P. D. G.battista Spinola Maestro di grammatica

Dopo recitate pe preci solite, lette le bolle, la lettera indizionale e le rinoncie de Superiori delle case che si rimettevano al Capitolo Collegiale, e dopo consegnate ad ogn’uno le schedole, si venne all’elezione de tre Scrutatori, e restarono eletti, il Rev.mo P. Assistente Gen.le D. Antonio De Lugo Rettore del Clementino, 2.o scritatore Rev.mo P. D. G.Stefano Remondini Proc.re Gen.le, 3.o scruttaore M. R. P. D. G.Francesco Nicolai Cons.re, Curato e Viceprep.to. Di poi distribuite le schedole a ciascheduno de vocali capitolari si venne all’elezione del Socio, perciò poste da PP. congregati secretamente le schedole personalmente nel calice, essendo poi state raccolte numerate rionosciute lette distintamente da sudetti tre scrutatori s’è trovato e restò eletto per Socio *omnibus votis* il P. D. Giacomo Savageri Vicerettore del Clementino e recitate le solite preci si terminò il Capitolo.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Novembre 1771**

Con obbedienza del P. Rev.mo D. G.Stefano Remondini Preoc.re Gen.le partì da questa casa il Fratel Giovanni Menghi laico professo per il Clementino.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Dicembre 1771**

Si lessero in publica mensa le olle *De celebratione missarum.*

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Dicembre 1771**

Con licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco M.a Manara arrivò in questa casa da Genova il P. Gaetano Torretta.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Dicembre 1771**

Per furti fatti dall’ospite Gasparo Benedetti in questa casa con licenza del nostro Ill.mo e Rev.mo Vicegerente fu preso da sbirri il detto ospite,e fu posto nella carcere di questa casa ed il dì seguente con aver apeta la porta della carcere se ne fuggì.

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1772**

**6 Gennaio 1772**

Si distribuì a ciascheduno di questa casa il Santo dell’anno.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Gennaio 1772**

Con licenza del Rev.mo P. proc.re Gen.le arrivò da Velletri il P. D. Giuseppe Zendrini per affari della nuova chiesa che si fa nella nostra chiesa di S. Martino di Velletri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Gennaio 1772**

Partì per Velletri il P. D. Giuseppe Zendroni Viceparroco della nostra chiesa di S. Martino di Velletri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Gennaio 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Gennaio 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Eiectis et Apostatis.*

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Gennaio 1772**

Arrivò in questa casa il P. D. Antonio Civalieri per Maestro de Novizi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Marzo 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *Licet alias.*

D. Raimondo Studiosi prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**Die 25 Martii 1772**

Vidimus et approbavimus, ac omnia iuxta regulrem ordinem peragi in hac domo intelleximus.

D. Thomas Sorrenti Praep.tus Prov.lis in actu visitationis

Noi infrascritto in atto di visita attestiamo qualmente il R. P. D. Carlo Filippo Balbi sino alli 30 gennaio 1772 ha continuato ad esercitare l’ufficio di Maestro de Novizi con tutta attenzione e con sodisfazione di tutti come altresì atteso il suo impiego di Vcecurato con tutto zelo e piaceree de parrocchiani con attendere indefessamente di continuo al confessionario. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to Prov.le

**1 Marzo 1772**

Arrivò da Napoli il M. R. P. Provinciale D. Tommaso Sorrentini in questa casa per fare la solita visita.

**1 Marzo 1772**

Si lessero a publica mensa le bolle *Licet alias.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Marzo 1772**

Il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini aprì la visita con visitare prima il SS.mo Sacramento, Oglio Santo, chiesa etc. ed ascoltò tutti i religiosi, con raccomandare al P. Michiel Civalieri Maestro de Novizi di insegnare la Dottrina Christiana a nostri Fratelli ed al P. Balbi Vice Maestro d’insegnare alli medesimi le Costituzioni nostre appartenenti alli medesimi Fratelli.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Aprile 1772**

Partì da questa casa per andare al Capitolo Gen.le il Rev.mo Proc.re Gen.le D. G.Stefano Remondini e Fr. Sebastiano Caromi e P. D. Gaetano Torretta.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Aprile 1772**

Partì da questa casa per le visite ed andar al Capitolo Gen.le il M. R. P. Povinciale D. Tommaso Sorrentini, e suo cameriere Sig. Angelo.

Et in questi giorni di settimana santa si sono fatti da tutti li Religiosi l’sercizi spirituali.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

S’è continuato dal Maestro Civalieri e P. Balbi Vicemaestro ad istruire li nostri Fratelli, come si proseguisce.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Aprile 1771**

Venne da Napoli per affari del Collegio Caracciolo il P. Rettore Murani

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Aprile 1772**

Partì P. Murani per affari compiuti in favore del Collegio Caraccioli il P. Rettore Murani.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Aprile 1772**

Partì per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. G.Francesco Nicolai Cons.re Parroco e Viceprep.to.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Aprile 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Ragularibus Apostatis et eiectis.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

2 Giugno 1772

Arrivò in questa casa il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Tommaso Sorrentini e suo cameriere Fr. Angelo.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Giugno 1772**

Arrivò in questa casa il M. R. P. D. Emmanuele Sorrentini

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugno 1772**

Arrivò in questa casa il M. R. P. Prov.le D. G.Francesco Nicolai, Curato.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Giugno 1772**

Venne da Velletri il P. Bentivoglio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Giugno 1772**

Si lesssero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Giugno 1772**

Si lesse in publica mensa la lettera del nostro Rev.mo Gen.le D. Pietro Antonio Ricci nella quale in precetto di Santa Ubbidienza obbliga tutti a recitare dopo l’orazione mentale le litanie dei Santi per un mese, come subito si principiò.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Luglio 1772**

Partì per Amelia il P. D. Bentivogio deputato dal Capitolo Gen.le per Maestro.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1772**

In detto giorno il M. R. P. Provinciale D. G.Francesco Nicolai diede l’abito laicale all’ospite Simone Turrini nella cappelletta.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Luglio 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Regularibus Apostatis.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Le litanie ordinate come si continuano giornalemente a recitare dopo l’orazione mentale ed Iddio sia quello che ci esaudisca.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Luglio 1772**

In questo giorno giunse in questa casa professa il P. D. Filippo De Marchis, che ha infamata la nostra povera Religione in tutti i luoghi, dove egli è stato. Nella prefettura del Clementino impegnò per cento doppie in circa un orologio d’oro, scatole ed altro del nipote de Papa Lambertini. In Amelia dopo varie truffe e ed emienzie (?) di donne rubbò cinquanta scudi al Confessore benedettino delle Monache di S. Magno. In Ferrara oltre la pratica scandalosa con donne maritate e sortizioni notturne, non ostante il divieto del Superiore rubbò scudi 3.80 a Fr. Magagna, e 38 e più scudi al Padre Baronio suo Superiore, come apparisce dal processo. Mostrò in Napoli la stessa inclinazione con donne ed impegnò varie e varie cose de Sig.ri Convittori del Collegio Capece.Tornato in Amelia ha dovuto presentemente partire in fretta per istanza di quell’ottimo Vescovo non solo per pratica scandalosa con la moglie del cocchiero di casa Cansacchi, ma principalmente per avere scritti biglietti amorosi ad un a monaca, con la quale dicesi esere stato veduto amoreggiare, oh, gratino (?) con sorriso, occhiate e cenni mentre stava esposto il Santissimo Sacramento. Subito giunto in questa casa gli è stato proibito il celebrare la Santa Messa ed è stato obbligato a fare in stanza gl’esercizi spirituali, aspettando in tanto l’ulteriori determinazioni del Rev.mo P. Gen.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1772**

In questa nostra chiesa si celebrò solennemente la festa del nostro P. Fondatore con bellissima apparatura, musica esquisita, messa solenne e panegirico eruditissimo recitato dal nostro P. D. Antonio Civalieri e con vesperi solenni, e fu accresciuta la festa perché uno incognito benefattore mandò scudi cinquanta come fece l’anno passato.

**23 Luglio 1772**

Venne da Velletri il P. Valentino Campi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Agosto 1772**

Noi, D. G.Francesco Nicolai Prep.to Prov.le.

Avendoci trafitto nella più senbibile parte l’animo nostro l’avere dovuto con tutta sollecitudine fare trasferire dalla nostra casa di Amelia in questa casa professa di Roma il P. D. Filippo De Marchis per le calde istanze e minaccie dell’Ill.mo e Rev.mo Mons. Vescovo di detta città a motivo di scandalosa amicizia con una monaca e con la moglie di uno cocchiero di casa Consacchi, e rilettendo con troppo nostro greve dolore, che detto Padre non solo costantemente ha pregiudicato sempre alla propria estimazione ed a quella dell’abito con simiglianti pericolose amicizie ovunque egli è stato in Clementino, in Amelia nella prima volta dove fu deputato di stanza, ma s’è avvilito ancora commettere truffe, e furti in Clementino e nella casa di Ferrara, e nel Collegio Capece di Napoli. Quindi è, che per li sopra.anti (?) mancamenti enormissimi, benchè conosciamo, che per l’ordinario

A facoltà che ci compete, e per l’insinuazioni dell’odierno P. nostro Rev.mo Ge.le D. Pier Antonio Ricci con lettera in data 18 luglio 1772, dovressimo far processare, e costituire in carcere, già tante volte recidivo, ciò non ostante dopo d’averlo obbligato a fare i 7 giorni d’esercizi spirituali in sua camera, volendo più tosto errare per troppa misericordia he con troppa giustizia, ci contentiamo per ora d’ordinare, ed espressamente comandare Voi, d. Filippo De Marchis in virtù di Santa Ubbidienza essendo poi formalmente presenti, cioè il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Vocale e Viceprep.to ed il P. D. Carlo Filippo Balbi Vicemaestro de Novizi e Vice curato, vi comandiamo, dico, ch non dobbiate uscire di casa s’in a nuovo ordinefuorchè una volta sola la settimana con espressa licenza, ed accompagnato da chi vorremo noi o il Superiore locale, che non possiate intodurre ragazzi in vostra stanza, che non dobbiate trattare, o andare in casa di donne, se non pare non fossero vostre strette parenti ed anche all’ora con permissione de detti Superiori; intimandovi, che quando veniate a contradire in qualunque modo al presente precetto, o usiate ragiri per carpire o involare le robbe d’altri si verrà al costitutivo procedere ed alla vostra carcerazione. V’esortiamo inoltre a fare volontaria penitenza de i trascorsi passati, a studiare la morale cristiana, a leggere libri spirituali e ad esercitare in continuate fervorose orazioni per avere lume da Dio per conoscere che con vostro gravissimo spirituale e temporale pregiudizio non avete sin ora vissuto, né da sacerdote, né da Religioso, né da cristiano, né da uomo d’honore, e possiate ottenere la grazia di riformarvi talmente, che abbiate da dare altrettanta edificazione, quanto avete dato di scandalo, e salvare l’anima vostra.

Da San Nicola a Cesarini nostra residenza questo dì 1 agosto 1772

D. Gian Francesco Nicolai Prep.to Prov.le della Provincia Romana de C. R. S.

Io sottoscritto D. Raimondo Studiosi attesto d’essere stato presente, quando fu intimato, presentato ed accettato il soprascritto precetto del P. D. Filippo De Marchis.

Io D. Carlo Filippo Balbi Vicecurato e Vicemaestro dei Novizi attesto d’essere stato presente, quando fu intimato, presentato, ed accettato il soprascritto precetto dal P. D. Filippo De Michelis.

Io D. Filippo De Marchis faccio fede, che mi fu intimato e presentato il soprascritto precetto, quale io accetto per l’accennati motivi, e prometto esattamente osservare.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Agosto 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Agosto 1772**

Partirono per Velletri il P. Prep.to Campi e P. Consalvi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Settembre 1772**

Partirono per Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Tommaso Sorrentini e P. D. Antonio Civalieri, e Sig. Angelo.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Settembre 1772**

Partì per Amelia il M. R. P. Provinciale D. Giovanni Francesco Nicolai.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Settembre 1772**

Tornò da Velletri il P. Consalvi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Settembre 1772**

Il P. Rev.mo nostro Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci mandò patente di Proc.re Gen.le al P. D. Carlo Filippo Balbi Vicecurato e Vicemaesro de Novizi in mancanza del P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Tommaso Sorrentini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Ottobre 1772**

Venne da Camerino il Novizio sacerdote D. Isidoro Bellei per fare in questa casa il noviziato, che con tutte le facoltà e licenze passò fra noi da PP. Minori Francescani Osservanti.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Ottobre 1772**

Ritornò dalle vacanze di Napoli il P. D. Antonio Civalieri Maestro de Novizi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Novembre 1772**

Ritornò da Amelia il M. R. P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to Prov.le e Curato, dove era andato per ristabilirsi in salute dopo molto tempo di una febbre terzana.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Novembre 1772**

Arrivò in questo Collegio da Camerino il M. R. P. D. G.Battista Antola Prep.to di questa casa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Novembre 1772**

Con le solite formalità il M. R. P. Prep.to fece radunare il Capitolo Collegiale per essere ammesso al noviziato il P. D. Isidoro Bellei, che dalla religione de Minori Osservanti con tutte le facoltà della S. Congr.ne e del Ven. Def.rio fu accettato in nostra Cong.ne somasca. Ed Udite le ottime relazioni del medesimo dalP. Prep.to sì de buoni costumi, come di dottrina fu *omnibus votis* ricevuto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Giugno 1772**

Per scordanza non si pose a luogo suo la seguente famiglia, che si lesse in pubblica mensa a dì 22 giugno 1772.

M. R. P. D. Gio.Francesco Nicolai Prep.to Prov.le e Curato

M. R. P. D. G.Battista Antola Prep.to

Rev.mo P. D. Tommaso Sorrentini Proc.re Gen.le

R. P. D Raimondo Studiosi Viceprep.to

P. D. Carlo Filippo Balbi Vicemaestro de Novizi e Vicecurato

P. D. Lodovico Consalvi

P. D. Filippo De Marchis

P. D. Antonio Civalieri Maestro de Novizi

Novizi

D. isidoro Bellei

Fratelli Professi

Fr. Sebastioni Caroni compagno del Rev.mo Proc.re Gen.le

Fr. Giacinto Bigatti Sagristano

Fr. Giiovanni Casini Proc.re

Ospiti

Somone Turrini

Giuseppe Ghezzi

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Novembre 1772**

Con le solite formalità il M. R. P. Prep.to propose la Capitolo che in mancanza del P. Moneglia bisognava far altro Proc.re in Genova per l’esigenza del biglietto di S. Giorgio dell’Ecc.ma Camera e fu destinato il Fratel Francesco Bozzo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Novembre 1772**

In questo giorno il P. D. Isidoro Bellei principiò il noviziato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Novembre 1772**

Venne in questa casa dalla villa Lucidi del Clementino Fr. Giovanni Menghi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Novembre 1772**

Il M. R. P. Prep.to con tutte le solite formalità e preci radunò il Capitolo Collegiale e propose a PP. congregati che era necessario fare un procuratore per questa casa e tutti i PP. radunati pregarono il P. Prep.to che si compiacesse esso adossarsi questo peso,quale peso della procura si degnò accettare e tutti furono contentiperchè tutti diedero il voto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Novembre 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De Apostatis et Eiectis.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Novembre 1772**

Partì per Amelia con ubbidienza del M. R. P. Prov.le Francesco Nicolai il Fr. Giovanni Menghi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Novembre 1772**

Ritornò da Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le Tommaso Sorrentini con il suo cameriere.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Novembre 1772**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Dicembre 1772**

Partirono per Velletri il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Tommaso Sorrentini ed il M. R. P. D. G.Battista Antola Prep.to di questo Collegio per andare a veder la fabrica nuova della nostra chiesa del Collegio di S. Martino e così destinati dal Ven. Def.rio, e vedere se il tutto andava a dovere e poi ragguagliare il nostro P. Rev.mo Gen.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Dicembre 1772**

Ritornarono da Velletri il M. R. P. Prep.to D. G.Battita Antola e Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Tommaso Sorrentini.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1773**

**1 Gennaio 1773**

Partì da questa casa il P. D. Filippo De Marchis ed andò al Collegio Clementino per Maestro e Prefetto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Gennaio 1773**

Dopo che convocato i Capitolo Collegiale secondo le nostre Costituzioni, il M. R. P. Prep.to aveva fatto un’efficace raccomandazione e divozioneverso i Padri, fece distribuire a ciaschedunodella famiglia il Santo del’anno, che li toccava a sorte.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Gennaio 1773**

Si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Gennaio 1773**

Arrivò in questa casa il P. D. Antonio Pallavicino da Palermo, che con licenza della S. Congr.ne e del nostro Rev.mo P. Gen.le era andato in Palermo per accompagnare una sua sorella sposa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Gennaio 1773**

L’ospite Signor Turrini chiese licenza di spogliarsi ed in questo dì partì da questa casa.

D. Giambattista Antola Prep.to

**28 Gennaio 1773**

Venne in questa casa Dionisio (?) Buia per vestire il nostro abito.

**29 Gennaio 1773**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Gennaio 1773**

Partì da questo Collegio per Genova il P. D. Antonio Pallavicino.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Febbraio 1773**

Venne da Ferrara l’ospite Tommaso Zoigli per fare il noviziato in questo Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Febbrio 1773**

Radunato il Capitolo Collegiale con tutte le nostre solite formalità e preci fu dal M. R. P. Prep.to proposto per essere ammesso al noviziato il Fratello ospite Tommaso Zoigli e fu ammesso da tutti i PP. congregati ed oggi principiò il noviziato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Febbraio 1773**

Partì per Velletri il M. R. P. Prep.to Antola per affari di questa casa e per far provisione di vino.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Febbraio 1773**

Ritornò da Veletri il M. R. P. Prep.to.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Febbraio 1773**

Il M. R. P. Prep.to nella cappelletta ore 15 diede il cingolo all’ospite laico Tommaso Zoigli er il noviziato ed oggi principia il suo noviziato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Febbraio 1773**

Partì per Velletri il P. D. Antonio Civalieri per assistere a quella casa in mancanza del P. Vicario D. Valentino Campi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Febbraio 1773**

Venne da Velletri il P. D. Valentino Campi per la predica di quaresima, che farà nella chiesa di S. Salvatore in Lauro.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 febbraio 1773**

Venne da Amelia il P. Vicario di S. Angelo D. Andrea Agodi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1773**

Partì per Amelia il P. Vicario D. Andrea Agodi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1773**

Fu acquistato dal nostro Collegio con il consenso capitolare e della S. Congr.ne un censo vitalizio a favore del P. Bartolomeo Zucconi il tutto per opera del nostro Fr. Giovanni Canini suo amico e fu i di scudi 2.958; cioè 1958, in una casa a strada urbana e mille 100 in contanti che dal Collegio per la somma di scudi 460 l’erogò in estinzione di varii debiti secchi e 460, rilassati deposittati al Banco. Fu data la facoltàal detto Fr. Cassini.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1773**

Si lessero in public amensa le bolle che comincia *Licet alias per Constitutionem etc.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Marzo 1773**

Fu stabilito dal Capitolo Collegiale di depositare la Banco scudi 460 per estinzione della sorte del canonicato Betti per estinguere il canone di scudi 24.20 annui imposto sopra le case di Frascati a noi spettante con obbligo di pagare al detto Zucconi sua vita durante l’annua risposta di scudi 222 alla ragione del sette e mezzo per 100 secondo la corrente tassa, come il tutto risulta dall’istromento per gli atti del Ciconio notaro dell’Em.mo Vicario e Palmieri notarop Cap.no fatto sotto il medesimo giorno.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Marzo 1773**

In questo giorno ad ore 2 di notte il M. R. Prov.le D. Francesco Nicolai delegato dal nostro Rev.mo P. Pprep.to gen.le nella cappelletta di S. Liborio diede la solenne professione al P. D. Isidoro Bellei.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Marzo 1773**

Partì per le visite d’Amelia, Camerino, Macerata e Ferrara il M. R. P. Prov.le con il P. Prep.to Antola.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Marzo 1773**

In questo giorno con l’obedienza del M. R. P. Prov.le D.G.Francesco Nicolai partì da questa il P. D. Isidoro Bellei per Velletri per la parrocchia di S. Martino di Velletri.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Marzo 1773**

In publica mensa in questo giorno isi lesse la seguente patente:

*Nos Dom. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis Clericorum Regularium Cong.nis de Somascha,*

*admodum R. Patri D. Thomae Sorrentini Pror.ri Gen.li salutem in Domino.*

*Cum iustis de causis ad,modum R.dus Pater D. Joanne Baptista Antula Praep.tus SS. Nicolai et Blasii abesse ab Urbe debeat usque ad ejus reditum in Vicarium nostrum eligimus facultetem impertientes ea omnia praestandi quae in nostris Constitutionibus cap. de munere et facultate Superiorum sancita sunt, in quorum fidem.*

*Datum Genuae ex Collegio nostro Sancti Spiritus hac die 6 martii an. 1773.*

*D. petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis Congr.nis Somaschae*

*D. Bernardus Laviosa a Secretis*

*D*. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Marzo 1773**

In questo venne avviso a noi essere esere passato all’altra vita il fu Fr. Bartolomeo Zucconi, che aveva fatto il vitalizio con noi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Marzo 1773**

Per gratitudine si fecero in questa chiesa le solenni esequie per il fu Fr. Bartolomeo Zucconi e con messe private.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Aprile 1773**

In questo giorno ritornò dalle visite d’Amelia, Camerino, Ferrara e Macerta il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai ed il P. D. G.Battista Antola Preposito di questa casa. In questa santa settimana si son fatti da tutti l’esercizi spirituali.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Aprile 1773**

Partì per le visite di Napoli il M. R. P. Prov.le ed il Prep.to di questa casa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Aprile 1773**

Ritornò dalla predica il P. D. Valentino Campi Vicario di Velletri.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Aprile 1773**

Ritornò da Velletri il P. Antonio Civalieri Maestro de Novizi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Aprile 1773**

Partì per Velletri il P. Valentino Campi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Aprile 1773**

A suono di campanello con le solite preci per ordine del Rev.mo P. Proc.re Gen.le e Vicario di quest casa D. Tommaso Sorrentini fu radunato il Capitolo Collegiale in numero valido, e sufficiente nel quale rappresentò il detto P. Vicario aver fatto istanza il P. D. Carlo Antonio Bai di voler vendere a favore di un certo Sig. Filippo Gaddi la nostra casa situata in Frascati che a 26 Xbre 1769 a natirate (?) fu dal nostro Collegiale venduta al detto Bai per prezzo dis cudi 900 di cui resta debitore residente di scudi 721 e bai 97 + per conto di prezzo, e di scudi 53 e bai 4 per frutti compensativi decorsi a tutto il giorno d’oggi, quale proposta essendo passata per voti secreti e le solite nostre forme,fu accettata capitolarmente purchè il detto Gaddi s’obblighi pagare detto residuo col prezzo al nostro Collegio dentro uel termine espresso nell’istromento fatto al detto Bai, unitamente con li frutti compensativi alla medesima ragione inoltre che resti riservata al Collegio l’hipoteca o dominio su detta sino all’intiro pagamento di detto prezzo, e frutti et oltresì che non resti escludo dal detto obbligo anche il sudetto Bai e con tutte quell’altre cautele più profittevoli al Collegio, affine poi di dare l’opportuno consenso a detta vendita furono concesse tutte le opportune facoltà al P. Gio.Maria Carsini per procedere all’opportuno istromento nell vendita sudetta e con tutte quelle altre cautele, che più crederà opportune, obbligare il Collegio *in forma Camerae,* et il tutto munire con giuramento e recitate le altre solite preci fu licenziato il Capitolo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Aprile 1773**

Si lessero in public amensa le bolle *De Regularibus Apostatis et Eiectis.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Maggio 1773**

Ritornò dalle visite di Napoli il M. R. P. Prov.le e Prep.to di questo Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Maggio 1773**

Questo P. Pprep.to avendo secondo il solito radunato il Capitolo Collegiale espose a Padri come avendo questo Collegio una casa e fornace in Trastevere dell’annuo frutto di scudi 32, per la metà spettanti a detto Collegio e per l’altra parte a tre condomini, cioè per due porzioni all’Ill.moSig. Conte Panninella come tutore de suoi nepoti per una porzione alla monaca Suor Clementina Fontana e per l’altra porzione agli eredi Masacci a vendere, avuta l’approvazione de nostri Curiali di fare acquisto della detta rata (?) nella seguente maniera.

1. Che il detto Sig. Conte Panninella per le due ottave parti ad esso spettanti de quali rirae annui scudi 8 ne faccia la cessione al Collegio con l’obbligo dello stesso di pagare annui scudi 5 liberi restando a carico di detto Collegioqualunque sfitto e risarcimento.

2. Per l’altra ottava parte spettante alli eredi Masucci fare cogli stessi un siile contratto coll’annua ..... di scudi 2.50.

3. E per l’altra ottava parte spettante alla Monaca ...stessa e per essa con suo monastero istromento di vendita e compra rispettiva per il prezzo di scudi 75 coll’obbligo perparte di detto monastero di rinvestirli in luoghi di Monti coll’obbligo di evvizione a favore di questo Collegio, impiegandosi in tal compra scudi 75 porzione delli scudi 136, che stanno depositati al Banco di S. Spirito provenienti dalla vendita del Giardino alla Longara.

Ed il P. prep.to rappresentò essere vantaggioso un tal contratto a detto Colegio, che ordinariamente succedono colli condomini in occasione di riattamenti, d’affitti e altro. 2. Pertanto il Collegio introitando *( si tralascia di scrivere 9 righe di difficile lettura ).*

Li Padri avendo considerata la verità dell’esposto conobbero vantaggioso al Collegio un tal contratto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Giugno 1773**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Giugno 1773**

( *Si tralascia di scrivere quanto si riferisce dell’istromento con la monaca di cui alla data 31 maggio1773* )

**23 Luglio 1773**

In questo giorno il P. Prep.to secondo il soito con tute le preci e formalità radunò il Capitolo Collegiale e propose a Padri con patente del Rev.mo P. Gen.le nostro desiderava vestire l’abito nostro il Sig. Paolo Gamba che teneva tutti li requisiti e posto a voti secreti fu *omnibus votis* accettato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Agosto 1773**

Il Sig. Paolo Gamba che era venuto dalle parti di Como in Lombardia per farsi nostro religioso e che già come sopra con universale piacere era stato accettato da questo Capitolo spontaneamente volle partire da noi e ritornare alla sua patria.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Agosto 1773**

In questo giorno il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai col compagno Fr. Giacinto Bigatti si portò al Clementino per la visita.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Agosto 1773**

Si lessero in public amensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Agosto 1773**

Con le solite formaità e preci questo M. R. P. Prep.to avendo radunato il Capitolo Collegiale espose ai Padri come doveasi venire alla stipulazione dell’Instromento di compra delle due ottave prti di casa posta in Trastevere che il nostro Collgio intende di fare e che spettano alli Sig.ri Conti Panimolla, già stata concordata nel Capitolo tenutosi il dì 31 maggio. I detti Padri inerendo anche da altre antecedenti risoluzioni capitolari hanno date tutte opportune facoltà al detto P. Prep.to di fare un tale acquisto per la somma già fissata di scudi 200 moneta, promettere di pagarli nel termine di anni 20, ed intanto corrispondere i frutti alla ragione 2.50 per cento, ed anno, e su di ciò celebrarne l’instromento, dadogli a tale effetto ogni necessaria facoltà.

Nel detto Capitolo fu anche risoluto che in ordine agli equivoci nati sulla maggiore e minore quantità della stima dell’Albereto che spetta al Collegio de’ Scolopi di Massa posto Monteporzio, e che dal nostro Collegio fu concesso in subaffitto al Collegio Clementino a tenore degli Instromenti rogati in atti del Ciconio nostro notaro, per togliere tali equivoci si è convenuto, che il detto Collegio Clementino debba per publico atto dichiararsi debitore della somma di scudi 370 moneta, cioè per la rata di scudi 267.80 per valore della stima ch’esisteva in detto Albereto allorchè il nostro Collegio lo pigliò in affitto dal detto Collegio di Massa, e per la rimanente somma di cudi 102.20 per tanti miglioramenti fattivi dal nostro Collegio, e consegnati al detto Collegio Clementino, allorchè gliene fece il subaffitto, de quali scudi 267.80 il Collegio Clementino debba chiamarsene debitore a favore di detto Collegio di Massa, e li rimanenti scudi 102.20 debba obbligarsi di pagarli per la rata di scudi 89.50 all’Ecc. Casa Borghese per saldo de’ canoni, che doveano dimettersi dal nostro Collegio tanto per li beni di Monteciuffo sino a tanto che li possedè, che fu sino a tutto gennaio 1770, in cui li vendette al Collegio Clementino, quanto del sudetto Albereto sino a tanto che il nostro Collegio lo ebbe in affitto, e che tal pagamento il Clementino ne debbe riportar ricevta nel termine di ..... per consegnarsi al nostro Collegio, e li rimanenti scudi 14.70 debbano pagarsi liberamente al nostro Collegio. Qual trattato di concordia stato prima ben considerato dal Sig. Onorati nostro curiale, e giudicato vantaggioso, fu a pieni voti approvato.

D. Giambattista Antola Prep.to

**1 Settembre 1773**

In seguito della sopradetta risoluzione capitolare fu stipulato l’instrumento di compra fatta da questo Collegio delle sudette due ottave parti di casa, e vendute dalli Sig. Conti Panimolla, rogato per gli atti del Ciconio nostro notaro.

A dì 31 agosto venne dal Clementino Fr. Enrico Epanter infermo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Settembre 1773**

Il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai aprì la visita visitando il SS.mo Sacramento e chiesa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Settembre 1773**

Il P. D. Antonio Civalieri Maestro de Novizi andò alla villa del Clementino per portarvi tre Sig.ri Convittori.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Settembre 1773**

Ritornò dalla villa del Clementino il P. D. Antonio Civalieri.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Ottobre 1773**

Il Fratel Enrico Epanter che venne dal Clementino a dì 31 agosto dopo d’aver ricevuti li SS. Sacramenti confessione sacramento del SS. Viatico ed estrema unzione e tutta l’assistenza per la raccomandazione dell’anima in questo dì detto ad ore 11 dolcemente con tutta rassegnazione riposò nel Signore.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Ottobre 1773**

In questa chiesa furono fatte le solenni esequie per il fu Fr. Enrico Epanter laico nostro professo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Ottobre 1773**

Partì per Camerino il M. R. P. Prep.to D. G.Batista Antola

D. Giambattista Antola Prep.to

**6 Ottobre 1773**

Venne in questa casa il P. D. Pietro Rossi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Ottobre 1773**

Partì per Camerino il P. D. Pietro Rossi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Ottobre 1773**

Partì da questa casa il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai per Ferrara e per andar a prendere in detta città il possesso del Collegio di Giesù dato a noi dalla S.ta Sede e con esso P. Prov.le andò per Maestro di rettorica il P. D. Antonio Civalieri.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Ottobre 1773**

Partì da questa casa il Fr. Giacinto Bigatti per andar in Camerino a prendere il P. D. Gerolamo Pongelli e condurlo in Ferrara dove è stato deputato per Maestro di grammatica.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Novembre 1773**

Ritornò da Velletri il P. D. Lodovico Consalvi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Novembre 1773**

Ritornò da Camerino il R. P. Prep.to di questa casa D. G.Battista Antola.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1773**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Dicembre 1773**

Venne con ubbidienza in questa casa da Velletri il P. D. Isidoro Bellei.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Dicembre 1773**

Il P. D. Isidoro Bellei fu destinato dal P. Rev.mo Gen.le con patente Maestro de Novizi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1774**

**3 Gennaio 1774**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to D. G.Battista Antola nella cappelletta diede il nostro abito all’0spite laico Stefano Piernicolai

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Gennaio 1774**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Gennaio 1774**

Il M. R. P. Prep.to radunata tutta la famiglia religiosa fece una eruditissima ed efficace esortazione, acciò ognuno si ricordasse di raccomandarsi a quel Santo, che a sorte li sarebbe toccato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Gennaio 1774**

Per ordine del Prep.to radunato il Capitolo Collegiale secondo tutte le solite nostre preci e formalità, propose a PP. congregati la facoltà del Rev.mo nostro P. Prep.to Gen.le, che gli dava di poter proporre al Capitolo Collegile li due giovani Sig. Giovanni Franceschi e Sig. Giovanni Lattanzi per prender l’abito nostro da Chierici, ed udite le ottime relzioni furono *omnibus votis* accettati.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Gennaio 1774**

Vennero da Camerino li due giovani Sig. Gaetano Franceschi e Sig. Giovanni Lattanzi per vestirsi ivi religiosi, e vennero con il Fr. Placido Franceschi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Gennaio 1774**

Fu proposto in Capitolo Collegiale dal P. Prep.to come il il Sig. Fornari desiderasse vestire il nostro abito da Chierico e fu ammesso *omnibus votis.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Gennaio 1774**

Si lessero n publica mensa le bolle *De Apostatis et eiectis.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Febbraio 1774**

Venne da Genova per le visite il M. R. P. D. Felice Laviosa.

D. Giambattista Antola Prep.to

**6 Febbraio 1774**

Il M. R. P. Prep.to D. G.Battista Antola diede l’abito da Chierici a due giovani, cioè Gaetano Franceschi e Giovanni Lattanzi nella cappelletta.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Febbraio 1774**

Partì per Napoli il M. R. P. D. Felice Laviosa per le visite de Collegi nostri.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Febbraio 1774**

Partì il P. D. Clemente Fasoli il quale da N. S. ebbe la grazia di potersi secolarizzare.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Marzo 1774**

Partì da qusto Collegio il Sig. Placido Franceschi che da Camerino accompagnò in Roma li due sopradetti giovani.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Marzo 1774**

Si lessero in pubblica nostra mensa le bolle *Licet alias* *per constitutionem fel. Recod. Pauli V.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Marzo 1774**

Questo P. Prep.to avendo secondo il costume radunato il Capitolo Collegiale propose a Padri d’eleggere un procuratore per stipulare l’istromento di concordia tra questo nostro Collegio ed il Collegio Clementino riguardo il subaffitto del terreno de Padri delle Scuole Pie di Mssa a Monte Porzio e di commune consenso fu eletto il P. D. Lodovico Consalvi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Marzo 1774**

In questo giorno fu estinto il debito di scudi 660, che il nostro Collegio come donatorio della q. Eugenia Barili Leoni aveva con il canonicato Morelli eretto nella cattedrale di Frascati, e così s’è venuto ad affrancare gli annui scudi 24.20, che si pagavano per frutti di detto debito. La detta somma proveniva per la rata di scudi 460 del vitalizio fatto col fu medico Zucconi, e per resto di scudi 200 dell’affitto del Teatro di Tordinone, erogati in quest’effetto come creduto più vantaggioso in luogo di dimettersi e depositarsi le rate perscritte dalla S. Cong.ne de Vescovi per l’estinsione dei censi passivi che si ritrova il nostro Collegio. Detto denaro esisteva depositato nel Banco di S. Spirito, ed è sttao pagato al detto canonico Betti odierno possessore del canonico Morelli e ne ha fatto final quietanza a favore del nostro Collegio; un tal contratto è stato anche approvato da Sua Altezza Rev.ma il Sig. Cardinal Duca di Forlì Vescovo di Frascati. Il denaro è sttao pagato colle legge di doversi nuovamente rinvestire per frutto di detto canonicato Morelli, e com’è il tutto più diffusamente dell’istromento su di ciò stipolato e rogato per gli atti del Ciconio notaro dell’Em.mo Vicario e del nostro Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Marzo 1774**

In questa settimana santa si fecero da nostri li spirituali esercizi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Marzo 1774**

Radunato il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Prep.to per essere ammesso alla professione il laico Fr. Tommaso Zanogli e udite le buone relazioni del P. D. Carlo Filippo Balbi che fu suo Maestro, fu ammesso alla professione.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Aprile 1774**

Il M. R. P. Prep.to D. G.Battista Antola nella cappelletta diede il nostro abito all’ospite laico Gerolamo Costa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Aprile 1774**

Ritornò da Napoli il M. R. P. D. Felice Laviosa deputato dal nostro P. rev.mo Gen.le per Visitatore di questa Provincia.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Aprile 1774**

Il M. R. P. D. felice Laviosa fece leggere in publica mensa la sua patente di Visitatore.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Aprile 1774**

In detto dì il M. R. P. Visitatore D. Felice Laviosa aprì la visita in questo Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Aprile 1774**

Il P. Visitatore andò alla isita del Clementino.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Aprile 1774**

Venne da Ferrara il Chierico novizio Tranislari (?) Forneri e principiò il suo noviziato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Aprile 1774**

Il M. R. P. Prep.to delegato dal nostro Rev.mo Gen.le diede la solenne professione nella cappelletta di S. Liborio al laico Tommaso Zanogli.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Aprile 1774**

Partì per la visita il M. R. P. Visitatore Laviosa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Maggio 1774**

Questo M. R. P. Preposito convocato il Capitolo, premesse le solite formalità e preci, espose a Padri essersi fatta qualche maggiore premura da Mons. Ill.mo e Rev.mo Tesoriere, acciochè dal nostro Collegio vengano pagate le rate decorse sul Teatro di Tordinone e dovute alla Rev.da Camera, che ne fece la cessione a tenore dell’istromento rogato negli atti in oggi del Chiarelli Seg.rio di Camera li 7 febbraio 1749, in cui è inserto il Pontificio Chirografo di Clemente XII e dell’istromento di donazione favore di detto Collegio fatto dall’Avvocato G.le Antonio Scaramelli altro cessionario della R.da Camera e rogato negli atti del Cecconi nostro notaro 12 luglio 1760, al quale.... Anzi in tal occasione avendo il prefato Mons. Tesorire soggerito ancora che sarebbe bene venisse dal nostro Collegio umiliata supplica al regnante Sommo Pontefice di vi (?) andando il ribasso della somma dovita per detto conto e che in oggi resta residuata in scudi 1769.41, il detto P. prep.to rappresentò ciò a Padri del Collegio, da quali fu unanimamente aaprovato, come cosa evidentemente utile, sì come in seguito è stata data incombenza allo stesso P. Preposito di presentar la detta supplica avvalorandola di tutte quelle ragioni, che più crederà espedienti per conseguire il bramato intento.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Maggio 1774**

Questo M. R. P. Prep.to avendo radunato Capitolo rappresentò a Padri come in seguito di quanto restò stabilito nell’antecedente Capitolo Collegiale, e della facoltà in esso concedutagli ha egli in questi giorni presentata la nota supplica al regnante Sommo Pontefice sulla nota reduzione del debito del Teatro di Tordinone e con benigno rescritto degli 11 del corrente emanata dall S.tà Sua per mezzo di Mons. Ill.mo Tsoriere si è ottenuta la dimandata riduzione dalli scudi 1769.41 alla sola somma di scudi 1.000, purchè questi vengano pagati alla R.da Camera nel termine di giorni venti, qual rescritto originale, esso P. Prep.to esibì ai Padri sopradetti capitolarmente congregati. Essendo duque i termine prescritto dalla S.tà Sua molto ristretto, rappresentò il P. Prep.osito la necessità, che vi era di sollecitamente procedere all’imposizione di un censo in sorte di scudi 1.000 per fare detto pagamento, non avendo il Collegio denaro del proprio per fare una tale estinzione. In seguito di ciò i Padri mediante il rogito del Sig. Cicconi nostro notaro hanno costituito in procuratore il medesimo P. preposito a poter prendere a censo detta soma per rilasciarla depositata nel Sacro Monte e di poi on suo ordine pagarla alla R.da Camera per effetto detto di sopra, facenndo in ciò precedere l’opportuno beneplacito Apostolico.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Giugno 1774**

E’ stata presentata supplica alla Sacra Congr.ne de Vescovi per la facoltà di poter prendere a censo la somma di scudi 1.000 per l’effetto opradetto ed attesa l’informazione fevorevole del M. R. P. Proc.re Gen.le è stata rimessa per l’esecuzione al’Em.mo Sig. Cardinale Vicario, dal quale è stato emanato il suo decreto pubblicato negli atti del Cicconi nostro notaro li 24 del passato maggio, in cui resta originalmente inscritto il rescritto di N. Signore per la sopra descrita riduzione. I detto decreto si dà al nostro Collegio la facoltà di prendere il rinvestimento da farsi di annui scudi 100 in taanti centesimi de’ luoghi de’ Monti sino che si sarà formato il detto capitale d scudi 1.000. In seguito del quale decreto, e della procura come sopra fatta in persona del detto P. Preposito, il mesedimo nel sudetto giorno 2 giugno ebbe a censo la detta somma di scudi 1.000 dal Ven.le Monastero e RR. Monache di S. Mergherita di Roma all’annuo interesse di scudi 2.90 per cento, come apparisce dall’istromento rogato in detto giorno dal detto Cicconi nostro notaro. Il denaro restò contestualmente depositato nel Sagro Monte di Pietà, quale con ordine del medesimo P. Preposito diretto alla Rev.da Camera, e per essa a Mons. Ill.mo Tesoriere e sottoscritto dal medesimo P. Preposito venne pagata per l’effetto detto di sopra e consegnato l’ordine originale al Sig. Gian Andrea Ticciati computista della depositaria Carnevale affine di riscuoterlo, passare la somma in credito della Rev.da Camera e di poi darci documento per cautela, e indennità del nostro Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugno 1774**

Avendo il Sig. Gian Andrea Ticciati computista della depositaria Carnevale esatti li scudi 1.000 da noi pagati alla Rev.da Camera per sado sell’ottenuta reduzione del debito sul Teatro di Tordinone e depositata la detta somma a credito della stessa Rev.da Camera, il medesimo Sig. Ticciati con sua fede, o sia quietanza sottocsritta in data degli 8 del corrente contesta la verità di quanto sopra, qual fede è stata dal P. Preposito consegnata al detto Cicconi, affine di esibirla per pubblico istromento nel suo officio, e nel margine del sudetto censo imposto per l’effetto sudetto apporre l’indicazione dal sudetto documento esibito onde in ogni futuro tempo autenticamente appaprisca l’erorgazione di detta somma fedelmente fatta per saldo e in totale pagamento del sudetto debito.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Giugno 1774**

Questo Preposito Giambattista Antola scorgendo il gravissimo pregiudizio, che ne avviene a questo Colleigo di S. Nicola dal non percepirsi dal Collegio di S. Martino di Velletri i frutti delli censi imposti in diversi tempi dalo stesso a favore di detto Collegio di S. Nicolà fra quali un censo di scudi 600, de’ quali 400 provengono dal capitale lasciato da Andrea Locatelli, coll’obbligo imposto a questo Collegio di dare ogni anno due doti, e nel tempo stesso considerando il detto P. Preposito la dura necessità di dover soggiacere il medesimo all'annuale pagamento di dette doti senza nulla percepire dal detto Collegio di Velletri debitore dei frutti dei sopradetti scudi 400; Siccome ancora d’esser tenuto all’annuale pagamento di scudi 9.10 a *Propaganda Fide* per frutti di un censo di scudi 350 imposto sin dall’anno 1728 del Collegio sudetto di Velletri colla sicurtà ed obbligo solidale di questo Collegio, che prestò il fondo , estimò esser suo dovere di ricorrere al Ven. Def.rio da tenersi in Pavia nel mese di maggio 1774; e avendo fatto diligente conteggio dell’importare de capitali di detti censi e de’ frutti on pagati, cavato dalli libri di questo nostro Archivio, mandò a quel Def.rio il Memoriale, che segue colla nota annessa delle giornate d’imposizione di detti censi e col contehhio sopradetto e da Padri di quel Definitorio fu fatta la risoluzione, che or ora si trscriverà sotto detto Memoriale.

Rev.mi Padri,

Il Preposito del Collegio di S. Nicolò a Cesarini di Roma, oratore umilissimo delle PP. VV. Rev.me ossequiosamente espone aver riconosciuto ne’ libri dell’Economia di detto Collegio esser questo Creditore dal Collegio di San Martino di Velletri per quattro censi in sorte principale di scudi 1.000 clcolati i soli frutti decorsi, e non pagati a tutto gli 8 aprile dell’anno corrente nella conspicua somma di scudi due millacinquecento, baiocchi trentacinque, come ha rlevato da tutti i pagamenti fatti sino agli ultimi tempi, cominciato lo spoglio dei medesimi dal giorno delle imposizioni, compresi però in detto residuo li frutti di un censo di scudi 350 in sorte imposto dal detto Collegio di Velletri a favore di Pietro Paolo Andreozzi per cui fu sicurtà questo stesso Collegio di S. Nicolò, e perciò ha dovuto sino al presente pagarne li frutti.

Espone altresì come nel primo di detti censi creato in scudi 600, una rata di scudi 400 spetta all’eredità Locatelli da impiegarsi per due doti dal testatore ordinate, e che questo Collegio annualmente paga nella somma di scudi 22.09 per ciascheduna, avendo dovuto soccombere per molti anni ad un tal pagamento senza che esigasi i frutti di detta rata di censo, compresi nell’accennata somma arretrata ad esso dovuta dal detto Collegio di Velletri.

Supplica pertanto le PP. VV. Rev.me a volersi degnare di dare gli opportuni provvedimenti, affinchè resti (?) libero dal danno, che soffre, il detto Collegio di S. Nicolò, , sì per quello riguarda il debito arretrato, che per li frutti da decorrere tanto rispetto a quelli di detta rata di censo di scudi quattrocento spettanti alle doti Locatelli, e per li altri dovuti per li detti censi, quanto per li frutti del censo sopradetto di scudi 350, di cuiè sicurtà detto Collegio di Roma, affinchè col non esigersi gli stessi, non si accresca no li pregiudizi del medesimo, che non può arrivare al pagamento de debiti proprii, de quali in rilevante somma è aggravato , non che a pagare gli altrui. Che della grazia..

Censi imposti dal Collegio di S. Martino di Velletri a favore di quello di S. Nicolò a Cesarini di Roma.

1. Il censo di cudi 600 imposto il 16 7mbre 1760 al 6 per cento per gli atti del Cesi notaro dell’Em.mo Vicario ridotto al 4.1/2 per 100 nel 1676, e finlmente al 2.1/2 per 100 sotto li 30 7mbre 1734, come per gli atti del Rossi Angelini ( protocollo 41 p. 336 nell’Archivio di S. Nicola a Cesarini ). Una rata di questo censo in scudi 400 spetta all’eredità di Andrea Locatelli, per cui dal detto Collegio di S. Nicola si pagano annualmente due doti col frutto di detta eredità. 600

2. Censo di scudi 150 al 4 per 100 imposto li 25 gennio 1668 per gli atti del Cesi ( protocollo 41 p. 131 ). 150

3. Censo di scudi 150 al 3 per cento imposto li 2 8bre 1706 per gli atti dell’Angelini ( protocollo 41 p. 131 ). 150

4. Censo di scudi 300 al 3 per 100 imposto li 24 gennaio 1707 per gli medesimi atti ( protocollo 41, pag. 150 ). 300

Quali censi in sorte principale sono1.200

E per annuo frutto sono ovuti a questo Collegio di S. Nicola scudi 34.50

Prima però del 1734 pagavano 47.50, com risulta dai pagamenti fatti per saldo a tutto il 1716. Il censo di scudi 350, di cui è sicurtà il Collegio di S. Nicola coll’obbligo solidale, il quale ne ha pagato e paga annualmente li frutti nella somma di scudi 9 baiocchi 10, fu imposto ili 8 aprile 1728 a favore di Pietro Paolo Andreozzi nella somma di scudi 1350, cioè dal Cllegio della Maddalena di Genova in scudi 1.000, e dl Colleigo di S. Martino di Velletri in scudi 350 al 2.60 per 100 per gli atti dell’Approvati, oggi Piacenti notaro capitolino colla sicurtà come sopra dal detto Collegio di S. Nicola a Cesarin. Il Collegio della Maddalena sopradetto ha sempre agato li frutti per la sua rata di scudi 1.000, e poi ha estinto, rimenendo accesa l’altra di scudi 350 dovuti come sopra, qual rata di censo è passata in mano di *Propagada,* che ne riscuote puntualmente li frutti.

Bilancio

Per frutti annui delli 4 censi in scudi 1.200 dal 1716, in cui nel mede di 7mbre fu fatto pagamento per saldo, a tutto 7mbre 1734, in cui fu fatta la riduzione del primo censo di scudi 600, per anni 18, a scudi 46.50, scudi 837

Dal 1734 a tutto marzo 1774 per anni 59 e mesi 6, a scudi 34.50, scudi 1362.75

In tutto, scudi 2199.75

Dopo il pagamento per saldo nel 1716, non si trovano altri pagamenti, se non che nel 1727, sino ad agosto 17147., pagati in iù partite, quali si detraggono, scudi 118.

Restando reditore il Collegio per detti 4 censi in scudi 2.081.75

Si aggiunge l’altro credito per altrettanti pagati per il censo Andreozzi di scudi350 di cui il detto Collegio di S. Nicola è sicurtà come sopra a scudi 9.10 l’anno dal 1728, sino al presente, scudi 418.60

Laonde tutto il credito del Colelgio di S. Nicola contro il Collegio di S. Martino di Velletri a tutto li 8 aprile 1774, per contro de’ frutti ascende a scudi 2500.35

Risoluzione del Ven. Def.rio di Pavia dell’anno 1774

Venerdì mattina, 19 maggio, sessione 8.a

Ordina il Ven. Def.rio che il Memoriale trasmesso dal P. P. Preposito Antola si partecipi al Superiore di S. Martino di Velletri accioccè o riconosca il suo debito, o mostri le ragioni in contrario, e che quando il debito sia liquido paghi i frutti correnti senza pregiudizio dei passati, e rimane incaricato il M. R. P. Proc.re Gen.le ad esaminare l’affare.

D. Camillo Baronio Cancelliere

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Giugno 1774**

Arrivò in questo Colelgio il M. R. P. D. Ercole Velasco eletto Proc.re Gen.le dal Ven. Def.rio di Pavia, ma non potè esercitar la sua carica attesa la sanatoria *in locum Veneti* ottenuta da questo M. R. P. D. Tommaso Sorrentini fino dal giugno 1772; e la spiega altresì della derata (?) del tempo fatta da N. Signore per il mezzo della S. Congr.ne, la quale disse: *Orator non tremoveatur durante triennio i consultaeadem Congr.ne, Romae 9 junii 1774.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Giugno 1774**

Ritornò dal Def.rio il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai conducendo seco il giovane Sig. Andrea De’ Rossi pavese per vestire in questo Noviziato il nostro abito, e Fratel Giacinto Bigatti.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1774**

Il M. R. P. Prov.le sudetto delegato dal P. Rev.mo Gen.le vestì nella cappelletta di S. Gregorio il giovane Andrea De Rossi dell’abito nostro religioso in qualità di Chierico Novizio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Luglio 1774**

Partì da questa casa per Milano il P. M. R. D. Ercole Velasco.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Agosto 1774**

Questo M. R. P. Prep.to chiamato Capitolo colle solite formalità e premesse le solite preci, espose a Padri, come attesa la gelata dell’anno 1770, essendo stato a assai danneggiato il nostro oliveto a Tivoli, e perciò avendo egli trovato l’affitto, che ci pagano i Sig. Del Priore, non computati li canoni, che si pagano da medesimi, eidotto delli scudi 28 a soli scudi 8, e sembrandoli troppo eccedente un tal ribasso, avendo mandato colà a fare delle osservazioni sul numero degli alberi danneggiati, e inteso il sentimento del Sig. Vagliati agrimensore, haveva fatto accrescere il detto affitto a scudi 12 per li due anni d’affitto che vi restano a terminare il corrente novennio, il detto P. Prep.to dimandò a Padri, se credevano doverci noi contentare di detto accrescimento, li Padri diedero tutti su di ciò il loro consenso, avvertendosi, che dopo li due anni, terminato il novennio , e divenuto il detto olivetto in miglior essere, si dovrà riguardo nel nuovo affitto ad altro maggior vantaggio di questo Collegio.

In secondo luogo il detto P. Prep.to rappresentò a Padri, come avendo egli trovato nell’entrare in questa carica non essersi stipulato l’istromento d’affitto colla R. Camera del Casino, Giardino e sui annessi a Termini, ed avendo insistito per la stipulazione di detto istrumento, la cui minuta sta in mano del Clavelli Segretario camerale, restò questa sospesa prima della collutazione del Tesoriere poi dal trattato proposto dal presente Mons.re Tesoriere per la compra, che disse voler fare Nostro Signore del detto Casino, Giardino e suoi annessi, finalmente dal trattato di transazione proposto ed eseguito tra detta R. Camera e questo Collegio, con cui colo sborso da noi fatto di scudi 1.000 siamo rimasti assolati dal nostro debito di scudi 1769, che avevamo colla medesima per ragione del teatro di Tordinone. Richiese adunque il detto P. Prep.to a Padri, se credevano di doversi insistere presso Mons.re Tesoriere per la stipulazione di detto istrumento e concordemente covennero doversi cioò fare, affinchè con nostro pregiudizio non venga la stessa più a lungo ritardata.

Finalmente il detto P. prep.to espose a Padri come sopra congregati, come egli per desiderio di essere utile a questa casa accettò la procura alla quale fu eletto il d’ 23 9mbre 1772, che poi riuscendogli troppo gravoso l’esrecizio della stessa, la voleva rinunziare, ma stimò bene di aspettare il ritorno del M. R. P. Prov.le, che si trovava in Ferrara, il quale subito giunto, lo pregò più volte di pensare all’elezine d’un altro procurtaore; siccome il detto M. R. P. Prov.le trovandosi presente in questo Capitolo, testificò espressamente esser verissimo che ora essendo giunto il tempo, in cui esso P. Prep.to ancora per suoi incommodi di salute non può badare agl’interessi della procura, né può più supplire alla scuola de Novizi, che per mancanza di Maestro erasi altresì provvisionalemnete addossata, rinunziava l’uno e l’altro di detti impieghi, e pregava i Padrieleggere un altro procuratore, ed il M. R. P. Prov.le a provvedere i detti Novizi d’altro Maestro di scuola. In seguito dital rinunzia fu proposto il P. D. Ludovico Consalvi, ed essendosi posto alla ballottazione, restò escluso con la pluralità de voti. Il P. Balbi attese le sue molte occupazioni ricusando tal impiego, e nella mancanza de soggetti Sacerdoti, capaci all’esercizio della procura, non essendovi chi eleggere, fu la medesima addossata per l’attenzione al nostro P. Giovanni Casini per motivo della sua abilità e molta pratica degli affari di questa casa.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Settembre 1774**

Questo M. R. P. Prep.to colla previa licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le avendo con suo memoriale supplicata la S. Congr.ne de Vescovi e Regolari, atteso il caro prezzo, in cui sono al presente in Roma le cibarie ad accrescere a scudi 50 la quota, che dalli due legati Grampis e Salvi si paga a questa casa per gli alimenti de Novizi, dello Stato Pontificio, tassati nell’anno 1740 dal Visitatore Apostolico nella somma di scudi 40 per ciascheduno di essi, si ebbe dalla detta S. Congr.ne il seguente decreto: *Romana. E.mus Caracciolus. A S. Congr.ne Episcoporum et Regularium habita die 9 7mris 1774 : resolutum fuit:Arbitrio Capituli Collegialis pro summa scutorum 50, onerata cuiuslibet individui conscientia.* In seguito di ciò il sudetto P. prep.to radunato Capitolo, e comunicato a Padri il decreto della S. Congr.ne ed avendo li stessi, atteso il caro prezzo delle cibarie, giudicato ragionevolissimo tal accrescimento di detti alimenti alla somma di scudi 50, vi diedero concordemente il loro assenso.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Settembre 1774**

Partì per Napoli sua patria il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini per colà trattenersi nelle vacanze autunnali, e poi fare ritorno all’esercizio della sua carica, restando interinalmente delegato alla medesima il M. R. P. R. Raimondo Studiosi. Prep.to di questo Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Ottobre 1774**

Con ubbidienza del nostro Rev.mo P. Gen.le venne da Ferrara il P. D. Pietro Paolo Cimicchioli inviato in Roma dal P. Zannetti Superiore di quella casa di S. Nicolò prima del tempo prescrittogli dal detto P. Rev.mo, il quale meglio informato delle cicostanze aveva spedito una contro obbedienza in vigore della quale il M. R. P. Prov.le dovette rimandarlo a Ferrara.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Ottobre 1774**

Arrivato da Napoli il dì 19 corrente venendo dal Collegio Capece, il P. D. Domenico Lelmi, in questo giorno si partì per Amelia destinato dal Ven. Def.rio a fare scuola di rettorica in quel nostro Collegio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Novembre 1774**

Arrivò da Amelia il P. Vicario D. Andrea Agodi, eletto procuratore di quel nostro Collegio per dare il voto all’elezione del Socio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Novembre 1774**

Questo M. R. P. Prep.to D. Giambattista Antola avendo radunato Capitolo Collegiale colle solite formalità, a cui intervennero i seguenti Padri: Il M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to Prov.le , il M. R. P. D. Giambattista Antola sopradetto, il P. D. Carlo Filippo Balbi P. Vicecurato eP. Maestro de Novizi, il P. D. Lodovico Consalvi; non essendovi intervenuto il M. R. P. D. Raimondo Studiosi, Viceprep.to avendogli dato il suo voto dalletto, in cui per motivo di malattia si tratteneva, e dal Clementino v’intervennero il R. P. Antonio De Lugo Ass.te Gen.le Rettore, il R. P. D. Giuseppe Bettoni Consultore de’ Riti, il R. P. D. Giacomo Savageri Ministro, il R. P. D. Clemente Marenghi procurtaore, il R. P.D. Camillo Varisco Maestro di eloquenza, il R. P. D. Diego Maderni Maestro di umanità, il P. D. Celebrini Lettore di teologia, il R. P. D. Mazzucchelli ripetitore , il R. P. D. Gabelli Ministro, il M. R. P. D. Andrea Agodi Vicario del Collegio dell’Angelo di Amelia, erecitate le solite preci, lette le bollee la lettera indizionale, e le rinunzie de Superiori delle case, che si rimettevano al Capitolo Collegiale, essendo stati eletti per scrutatori il M. R. P. D. Antonio De Lugo Ass.te Gen.le, il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai, ed il M. R. P. D. Giuseppe Bettoni , e distribuite le schedole a ciascuno de Vocali, si venne all’elezione del Socio.Perciò poste da Padri sopradetti congregati segretamente le schedole personalemente nel calice, e poscia essendo state raccolte, numerat, riconosciute e lette distintamente da sudetti tre scruttaori, si è trovato essere stato eletto per Socio *omnibus votis* il P. D. Valentino Campi, Vicario nel Colelgio di Velletri, e recitate le solite preci terminò il Capitolo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Dicembre 1774**

Partì per Amelia di ritorno a quel Collegio il P. D. Andrea Agodi Vicerettore.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Dicembre 1774**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum* secondo il solito.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Dicembre 1774**

Questo P. Prep.to proose a Padri capitolarmente congregati di accettare con vitalizio nella somma di scudi 300 moneta alla ragione di scudi 6.50 per cento a tenore della tassa di Ripa nella persona della R. Monaca Suor Giuseppe Carea del Monastero di Sette Dolori di Roma nell’età di anni 36, il che giudicatosi utile a questo Collegio fu concrdemente accettato da Padri, atteso l’assenso del nostro P. Rev.mo Gen.le, e la facoltà della S. Congr.ne di creare vitalizi nella somma di scudi 600 da inserire nell’istromento e fu eletto per procuratore per stipulare il detto istromento il detto nostro P. Giovanni Casini, attuale procurtaore.

Fu altresì stabilito in detto Capitolo di rinvestire i detti scudi 300 coll’ospedale di S. Rocco al 3 per cento dando la facoltà come di sopra.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Dicembre 1774**

In questo giorno si stipulò il vitalizio colla Monaca Suor Giuseppa Corea nella somma di scudi 300 a tenore della sopradetta risoluzione capitolare e licenza avitasi essendo intervenuto a tale stipulazione il nostro Fratel Casini nostro procuratore a ciò specialmente deputato.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Dicembre 1774**

Dopo pochi giorni di malattia munito de Sagramenti della chiesa, morì nell’età di anni 87 il M. R. P. Raimondo Studiosi Viceprep.to e Vocale, e che fu due volte Provinciale, uomo benemerito di questa casa, siccome di quelle altre da esso con prudenza governate, e grandemente beneficate, e a cagione del suo zelo per la nostra congregazione e per le altre sue ottime qualità è riuscita a questa nostra religiosa famiglia di sommo rincrescimento la di lui perdita.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1775**

**6 Gennaio 1775**

Giunse da Napoli il M. R. P. Tommaso Sorrentini Proc.re Gen.le.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Gennaio 1775**

Radunata secondo il solito questa religiosa famiglia da questo P Prep.to premesso un breve morale discorso, si venne alla distribuzione dell’immagini de SS. Protettori.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Gennaio 1775**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Gennaio 1775**

In questo giorno fu stipulato per gli atti del notaro Cicconi istrumento di censo a favore di questo Collegio nella sorte principale di scudi 461 aal tre per cento contro lo spedale di S. Rocco di Roma,, e sono scudi 300 del vitalizio Correa, scudi 100 dalla casa Baj di Frascati e scudi 61 dal residuo del Giardino della Lumgara.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Febbraio 1775**

Questo Prep.to avendo radunato a Capitolo questi Padri fece leggere a patente del nostro Rev.mo P. Gen.le in cui gli si concedeva facoltà di proporre a questo Capitolo Collegiale due Chierici novizi, Gaetano Franceschi e Giovanni Lattanzi, i quali avendo terminato l’anno del loro Noviziato dimandavano che loro fosse data la professione; e sentite le informzioni de loro PP. Maestri *in moribus et in litteris* furono ammessi alla stessa richiesta professione.

Espose altresì il detto P. Prep.to che dovendo impiegare in accrescimento di questa nostr libraria scudi 18 in adempimento del Legato Santini per li tre anni del suo presente governo a ragione di scudi 6 l’anno proponeva loro il dizionario del Chambers. Tutti vi diedero il loro assenso, affinchè se ne facesse la compra e si riponesse in detta libraria.

**20 Febbraio 1775**

Questo M. R. P. Prep.to in vigore della patente avuta dal nostro Rev.mo P. Gen.le diede la professione nella cappelletta di S. Gregorio alli due Chierici Novizi Gaetano Franceschi e Giovanni Lattanzi.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Febbraio 1775**

Partì per la visita de nostri Collegi in Napoli il P. M. R. Prov.le D. Francesco Nicolai.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Marzo 1775**

Furono lette in pubblic amensa le bolle del S. officio.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Marzo 1775**

Questo M. R. P. Prep.to avendo radunato a Capitolo questi padri propose loro esserci stati esibiti a censo vitalizio scudi 500 nella persona della Sig.ra Bazziin età di anni 47 conforme la fede di battesimo presentata, c oll’obbligo per parte nostra del pagamento alla ragion di scudi 7 per cento, secondo la tariffa di Ripa ed avendo essi Padri considerato esser cosa utile a questo Collegio detto vitalizio, concordemente convennero che se ne facesse l’accettazione.

Fu altresì di comune consenso stabilito che detta somma si rinvestisse coll’Opsedale di S. Rocco al 3 per cento.

Il medesimo P. Prep.to espose parimenti alli detti Padri come la casa Palombara o sia la Sig.ra Marchesa Barbara Massimi ultima superstite di detta casa era debitrice a questo nostr Collegio de frutti ricompensativi del legato Palombara dal mese di 7mbre 1751, fino al presnete alla ragione di cudi 9 l’anno, non pagati dal detto tempo per pretese ragioni di reintegrazionidi fideicommessi addotte dalla Sig.ra Massimi dopo la morte di Massimiliano Palombara suo padre. Dopo lunghe e laboriose diligenze fatte dal detto P. Prep.to unitamente al Fr, Casini persona legale fu trovato essere insussistenti le ragioni della detta Sig.ra Massimi per il possesso in cui ella per rapporto a questo nostro Collegio indebitamente si ritrova sulli beni esistenti e provenienti dalla dote di Cassandra Mattei, Madre del fu NobiLudovico Palombara, che nell’anno 1694 fè donazione alla nostra casa di S. Biagio a Montecitorio di scudi 300 delle mesate riservatesi nella donazione da esso fatta a Federico suo fratello l’anno 1685, da lui non esattealla sua morte, contro li quali beni ad esclusione di tutti li altri creditori di concorso ha un evidente azione questo nostro Collegio. Dopo essersi tal affare trattato all’amichevole in più congressi con detta Sig.ra Massimi, e per essa col Sig. Marchese Massimi, e suo curiale, e col detto P. Prep.to, e persone legali per parte del Collegio, fu finalmente risoluto, che detta Sig.ra Massimi pagasse per saldo di tutte le pretenzioni, che contro la stessa ha presentemente queto nostro Collegio la somma di scudi 575 cioè scudi 225 in contanti e questi sì per frutti di detto legato dal 1751 sino al presente decorsi, sì per saldodi un credito di scudi 50 deel fu nostro P. Palombara e scudi 350, cioè 300 per la sorte principale del detto legato e scudi 50 per mensualità non esatte, obbligandosi detta Sig.ra Marchesa Massimi per li sopradetti scudi 350 di pagarne i frutti ricompensativi alla ragione di scudi 80 per cento nell’annua somma di scudi 9.80. Avendo il detto P. Prep.to rappresentato alli sopradetti Padri tale aggiustamento, conociuto dalli medesimi in ogni sua parte vantaggioso a nostro Collegio, princpalmente per essere stato riputato dal Sig. Malvatore Onorati nostro Curiale tal credito disperato affatto , e perduto; perciò fu da essi onninamente approvato e fu data la commissione alo stesso P. Prep.to di venire alla stipulazione delli istromenti con detta Sig.ra Massimi, avvertendosi che in vigore di tal donazione fattaci dal fu Ludovico Palombara il frutto delli scudi sopradetti 350 debbano essere da noi perpetuamente impiegati per l’esposizione del SS.mo Sagramento nelli tre giorni delle Quarantore, come dall’Istromento che conservasi nel nostro Archivio. La stipulazione dell’Itromento di concordia conla Sig.ra Massimi veggasi a carte 94.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

18 Marzo 1775

Si stipulò l’istromento di vitalizio in scudi 500 a favore della Sig.ra Angela Bazzi a tenore della spradetta risoluzione capitolare della licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le e della facoltà della S. Congr.ne inserita nell’altro instomento di vitalizi fatto colla Monaca Corea rogato per li atti del Cicconi,essendovi intervenuto per parte del Collegio il nostro P. Giovanni Casini come pprocurtaore acciò spezialmente deputato nel sopradetto Capitolo Collegiale dei 15 detto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Aprile 1775**

In questo giorno per gli atti del notaro Cicconio fu stipulato istroemnto di censo in sorte si scudi 500 al tre per cento a favore di questo Colelgio contro l’ospedale di S. Rocco dal dusetto.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Aprile 1775**

Ritornò dalle sue visite di Napoli questo M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai in compagnia del . D. Bartolomeo Mosca eletto Socio in Napoli.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Aprilis 1775**

*Retroscripta acta perlegimus, ea que opportune exarata vidimus, edeoque approbavimus in actu visittaionis.*

*D. J. Franciscus Nicolai Praep.tus Prov.lis in actu visitationis*

Si fa qui memoria dell’Atto Capitolare per dimenticanza lasciato di registrare a suo luogo, cioè sotto

**19 Marzo 1775**

Questo M. R. P. Prep.to, radunati secondo il solito i RR. Padri a Capitolo espose loro, come la lite, che nel presente si agita avanti l’Uditore di Mons.re Governatore tra questo Collegio da una parte e dall’altra i Sig.ri Calcagnino impresario del Teatro di Tordinone Lazzari sicurtà, e i creditori del Calcagnini intorno la consegna del Teatro, e robbe in esso esistenti di spettanza del detto Impresario, era per andare mollto a lungo con incertezza di felice esito, oltre il pregiudizio grande di uesto Colelgio per non potersi venire al novo affitto del detto Teatro, e perciò essere stato il detto P. Prep.to con efficacia consigliato dal Sig. Salvador Onorati nostro Curiale di venire ad una amichevole concordia, pertanto esser egli di sentimento di concludere il seguente accommodamente, giudicato dal D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

entodetto Sig. Onorati di tutto vantaggio al nostro Collegio: cioè di ricevere dalli detti Sig.ri Calcagnini e Lazzari debitori delle robbe mancanti espresse nella perizia del Sig. Brocelli comune perito Architetto, per contracambio delle stesse tutto quello, che dalle medesime si è fatto a loro spese di scenario, e tutt’altro, a tenore della perizia fatta dal sopradetto Brocelli, ed aoltre a ciò di ricevere per saldo finale scudi 60 dal Sig. Lazzari, sicurtà sudetta *in solidum*, e questi alla ragione di scudi cinque al mese; e tutto ciò ricevre dallimedesimi per saldo totale, sì per le robbe mancanti, che per li residui delli affitti. Giudicando i detti Padri vantaggioso tale aggiustamento, principalmente sul riflesso della nova scena fatta dal detto Calagnini, che restava nel Teatro di proprietà di questo Colelgio dettero tutti il loro consenso al detto aggiustamento, dando a tal effetto tutte e singole facoltà necessarie ed opportune al P. procuratore Giovanni M.a Casini nostro Padre professo, specialmente constituito, e deputato capitolrmente per il presente atto, sì per la stipolazione dell’istromento e concordia.

D. Giambattista Antola Prep.to

**11 Aprile 1775**

Il M. R. P. Prov.le aprì la visita di questo Colelgio col visitare il SS.mo Sacramento.

D. Giambattista Antola Prep.to

**13 Aprile 1775**

Il M. R. P. Prov.le chiamato Capitolo, questo P. M. R. Prep.to avendo letta la patente del nostro Rev.mo P. Gen.le di proporre a questo Capitolo Collegiale il Novizio Stanislao Luigi Fornari per la professione, espose a Padri, come il sopradetto Novizio avendo terminato l’anno del su noviziato dimandava di essere ammesso alla religiosa professione. Perciò sentite le relazioni del P. Maestro de’ Novizi e queste essendo favorevoli, sì riguardo alla di lui buona indole, buoni costumi e talento, fu da detti Padri di comune consenso ammesso alla detta professione.

In detto giorno il sopradetto P. Prov.le andò a far la visita nel Collegio Clementino.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Aprile 1775**

Partirono per il Capitolo Gen.le da farsi in Milano i M. RR. PP. Prov.le e Proc.re Gen.le, andando in lor compagnia il P. Mosca.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Aprile 1775**

Questo M. R. P. Prep.to in vigore della patente avuta dal nostro Rev.mo P. Gen.le diede la professione nella cappella di S. Gregorio al Chierico Novizio Stanislao Luigi Fornari.

D. Giambattista Antola Prep.to

**26 Aprile 1755**

Questo M. R. P. Prep.to colle solite formalità convocò il Capitolo Collegiale ed espose a Padri qualmente avendo il nostro Collegio un censo attico colli Sig.ri della Missione di Subiaco in sorte principale di scudi trecento cinquanta, avevano li medsimo fatta istanza per la restituzione di detto censo; e che perciò doveasi da detti Padri deputare il procuratore per ricevere detto denaro. In seguito di ciò fu da sopdetti Padri deputato di comune consenso per taleffetto in procuratore speciale il medesimo P. Prep.to D. Giambattista Antola a poter retrovendere a favore della Ven.le Casa della Missione di Subiaco ildetto censo altre volte da detta Casa della Missione imposto, e venduto a favore del nostro Collegio per istromento rogato dal Grilli notaro di Frascati li 17 aprile 1767, ricevere la detta sorte principale unitamente con suoi frutti, e farne quietanza. Ad effetto però in quanto alla detta sorte princiale, quella contestualmente rilasciar depositata nel Sacro Monte o Banco in credito del detto Collegio per rinvestirsi con ordine dello stesso P. prep.to sopradetto, o in altri censi con Luoghi Pii, e Comunità dello Stato Ecclesiastico, o in Luoghi di Monte, cambi e non vacabili, o in aquisti de beni stabili per stipularne qualunque istromento ed in quello per l’osservanza obbligare i beni di detto Collegio, anche nella più ampla forma della R. C. A. e munirlo di giuramento.

Il M. R. P. Prep.to espose ancor di rinvestire la detta sorte di scudi trecento cinquanta, unitamente con altri scudi cento che ha detto di voler restituire il Sig. Gaddi rata di maggior somma, prezzo della casa di Frascati vendutali e investirne la somma di scudi quattrocento cinquanta darli a censo al tre per cento allo Spedale di S. Rocco di Roma. Del che convennero di comum consenso i sopradetti Padri, e fu terminato il Capitolo.

D. Giambattista Antola Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Aprile 1755**

I Padri Missionari di Subiaco restituirono il censo in capitale di scudi 350, che loro erano sttai dati da questo nostro Collegio il dì 17 aprile 1767, come per istromento del Grilli notaro di Frascati e sotto il detto giorno è stato ritrovenduto come per istromento di retrovendita rogato dal Cicconio.

D. Giambattista Antola Prep.to

**4 Maggio 1775**

In detto giorno pssò da questa casa al Collegio Clementino per esercitarvi la prefettura il Chierico D. Stanislao Luigi Fornari.

D. Giambattista Antola Prep.to

**7 Maggio 1775**

Filippo Gaddi con ordine diretto al Banco di S. Spirito pagò scudi cento a censo del prezzo della casa di Frascati venduta il dì 3 maggio 1773, come d istromento del Cicconio nostro notaro.

**15 Maggio 1775**

In questo giorno sono stati dati a censo all’ospedale di S. Rocco scudi 450 moneta al 3 per cento. Per la rata di scudi 350 provengono dal censo restituito dalli Padri Missionari di Subiaco, a li altri scudi 100 provengono da una rata del prezzo della nostra casa di Frascati del Canonicato Morelli venduta a Carlantonio Baii e da questi a Filippo Gaddi. Il pagamento di detti scudi 450 è stato fatto con due ordini al Banco di S. Spirito, e come meglio risulta dall’istromento in questo giorno rogato dal Cicconio nostro notaro , al quale ...

D. Giambattista Antola Prep.to

**31 Maggio 1775**

Ritornò in Roma dal Capitolo il P. Mosca.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Giugno 1775**

Partì per Napoli il P. Mosca.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Giugno 1775**

Ritornò in Roma dal Capitolo il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini, che fu eletto dal Def.rio per Prep.to Prov.le, e con esso venne il suo cameriero Fr. Angiolo.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Giugno 1775**

Ritornò in Roma dal capitolo il M. R. P. D. Francesco Nicolai Cons.re eletto dal Def.rio e Curato e Viceprep.to.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Giugno 1775**

Il M. R. P. D. Giacomo Savageri eletto Prep.to dal Def.rio fece leggere la patente del Rev.mo P. Prep.to Gen.le prese possesso della Superioria di questa casa e fece la famiglia poi in appresso posta con un decreto del Def.rio.

D. Giacomo Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Giugno 1775**

Ritornò da Napoli il P. Mosca.

D. Giacomo Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Giugno 1775**

Venne da Genova il Rev.mo P. D. Camillo Bovone eletto dal Def.rio per Procuratore Gen.le.

D. Giacomo Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Luglio 1775**

Famiglia

R. P. Giacomo Savageri Prep.to anno 1

M. R. P. D. Camillo Bovone Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Francesco Nicolai Cons.re Viceprep.to e Curato

D. Carlo Filippo Balbi Vicecurato e Vice Maestro de Novizi

D. Giambattista Antola Maestro in lettre

D. Isidoro Bellei Maestro de Novizi

Chierici e Noviizi

Giovanni Lattanzio

Gaetano Franceschi

Giuseppe Rossi

P. Giovanni Casini procuratore

Sebastiano Careni per il P. Rev.mo Proc.re Gen.le

Giacinto Bigatti

Giovanni Casini procuratore

Stefano Diconicola Ospite anno 2

Giuseppe Perriattente dispensiere

Il P. D. Lodovico Consalvi parte per Rettore a Macerata

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Decreto del Ven. Def.rio:

In libro Actorum fol. 169, reperitur ut infra:

1775, martedì 10 maggio sess. 2.da

Si lesse un ricorso del P. Valentino Campi nel quale intende di provare non essere il Collegio di Velletri tenuto a pagare, quanto il Collegio de SS. Nicola e Biagio pretende, cosichè resta ineseguito il decreto del Def.rio dell’anno 1774; e non essendo il ricorso del P. Campi munito di ragioni tali, che elidano quelle del Collegio di S. Nicola, vien delegato il P. Proc.re Gen.le Bovoni d’esaminare l’affare, chiamata in concorso persona legale di comune confidenza, e quindi studeat componere partes. Ita est.

D. Hyacinthus Pisani Cancellarius

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Patente per il P. Prep.to Savageri:

Nos D. Jo. Petrus Roviglio Praep.tus Gen.lis Congr.nis de Somascha Ad. R. P. D. Jacobo Savageri Preaposito Collegii nostri SS. Nicolai et Blasii, salutem in D.no. Tenore praesentium et auctiritate qua fungimur ti concedimus tamquam Vicario ad hoc specialiter deputato ut ad professionem recipere possi et valeas Josephum Rossi Novitium nostrum prius tamen a Capitulo Collegii admissum servatis servandis, quae de Novitii ad professionem admittendis a sacri canonibus et nostris Constitutionibus sancita sunt. In quorum fidem.

Die vigesima secunda junij 1775.

Papiae in Collegio nostro Columbinae

D. Joannes Petrus Roviglio Praep.tus Gen.lis Congr.nis Somashae

D. Jacobo Vicario Savageri

D. Carolus Roviglio a secretis

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Luglio 1775**

Per ordine del P. Prep.to radunato il Capitolo Collegile con tutte le solite formalità e preci, il P. Prep.to fatta prima leggere la sopradetta patente propose a PP. congregati d’ammettere alla professione il Novizio Giuseppe Rossi, ed udite l’ottime relazioni del P. Maestro e di tutti li PP. posto a voti secreti fu ammesso *omnibus votis*.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Luglio 1775**

Il P. Prep.to di questo Collegio D. Giacomo Savageri delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le nella cappelletta diede la professione al Novizio sudetto.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Luglio 1775**

Partì da questa casa il P. D. Bartolomeo Mosca che dal Def.rio fu eletto Prep.to del nostro Collegio di Camerino.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Luglio 1775**

Partì da questa casa il P. D. Lodovico Consalvi che dal Def.rio fu eletto Rettore per il Collegio di S. Giovanni Battista di Macerata.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1775**

In questo giorno si celebrò in questa nostra chiesa la festa del nostro S. Padre Gerolamo Miani con scielta musica con cantata messa solenne dal P. Rev.mo D. Giusepppe Bettoni Consultore de Riti e con panegirico eruditissimo fatto dl P. D. Isidoro Bellei Maestro de’ Novizi.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Luglio 1775**

Si lesse in pubblica mensa la lettera circolare del nostro P. Prep.to Gen.le.

D. G. M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Si registra qui la stipulazione dell’istrumento di concordi non segnata a suo luogo, seguita il dì 9 giugno 1775 tra il nostro Collegio e per esso dal P. D. Giambattista Antola come specialmente da Noi deputato da una parte, e i’Ill.ma Sig.ra Marchesa Barbara Palombara Massimi dall’altra sopra il credito a detto nostro Colelgio dovuto dalla Casa Palombara, come da altro antecedente Capitolo. Il detto istromento è stato stipulato con previo Apostolico Beneplacito su di ciò ottenuto, ed è stato rogato per gli atti del Cicconio nostro notaro *in solidum* con il Palmieri notaro capitolino. Il principal motivo, er cui detta casa Palombara ha dovuto transigere e pagare a Noi la somma convenuta in dett istrumento è stato che la medesima non ha potuto impugnare d’essere erede della fu Cassandra Mattei madre di Ludovico Palombara, che fece donazione a favore di questo Collegio e siccome i beni ereditati di detto Mattei si possegono da detta Sign.ra Marchesa Palombara Massimi, restano perciò obbligati a nostro favore in virtù della detta donazione, quindi detta Sig.ra Marchesa su tal riflesso non ha potuto esimersi dal pagarci. Quest principalissima ragione richiedeva che nel sopradetto istromento di concordia si inserisse una nota di tali beni provenienti da detta Cassandra Mattei, ma pper prudenza non si è ciò fatto sul riflesso che su de’ medesimi beni, col porsi alla pubblica vista, sarebbero potuti andare altri creditori della casa Palombara. Laonde ciò che non si è fatto con detto istromento, si è creduto bene qui segnarlo per regola e lume del nostro Collegio, e per ogni futuro caso, che potesse darsi; e la nota di detti beni si conserva nel nostro Archivio nel fascio di scritture intitolato Scritture, e ricevute sotto il governo del P. Antola.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Luglio 1775**

Questo P. Prep.to avendo con le solite formalità radunati i Padri a Capitolo, avutasi da medesimi considerazione alli molti debiti, de quali al presente è aggravato questo Collegio, e dall’essere ogni anno in rilevante somma l’esito dall’introito di comune consenso stabilirono di proporre al Sig. Lemma nostro esattore se volesse addossarsi per esatte tutte le pigioni delle Case spettanti a questo Collegio coll’assegnamento del quattro per cento adossarsi similmente per esatte tutte le pigioni arretratte coll’istesso assegnamento, e che l’esigenza de canoni, e censi in avvenire restare dovessero a carico dell’esattore religioso, siccome ancora dei Luoghi de Monti e C amera, e fu data tal commissione dai Padri di fare questa proposta al Sig. Lemma dal P. procuratore.

Il sopradetto P. Prep.to unitamente con i Padri radunati come sopra attesi i motivi sopradetti furono di sentimento di ridurre l’onorario solito darsi al medico Sig. Pietro Natalini medico di questo Collegio a soli scudi dieci, e che dopo la di lui morte resti eletto per suo successore il Sig. Dottor Bessi in considerazione dell’assistenza che fa da più anni a detto Collegio come sostituto del detto Dottor Natalini con l’istessa paga di scudi dieci, ed osservandosi tal determinazione posta alla ballottaione restò approvato con tutti li voti.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

28 Luglio 1775

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De Reglaribus apostatis etc.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Luglio 1775**

Questo M. R. P. Prep.to avendo radunato secondo il solito il Capitolo Collegiale rappresentò a Padri, che avendo fatta la proposta al Sig. Lelma intorno l’esazione a tenore della determinazione dello stesso Capitolo del giorno innanzi aveva ricusato di accettarla.Che nella necessità di pagare molti debiti secchi per non aggravare di nuovi censi il Capitolo, ed il P. Antola proponeva al Capitoo, che restando l’esazione appresso di lui e del Fr. Giovanni Cosini, s’obbligava di levare per lo spazio del presente triennio li sopradetti debiti a tutto giugno prossimo passato, e si manterebbe il Collegio nel presente sistema, restando al P. prep.to l’assistenza della tavola e tal proposta fu accettata ed approvata dal Capitolo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**Agosto 1775**

Si lessero in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Settembre 1775**

Partì da questa casa il Chierico Giuseppe Rossi ed andò al Collegio Clementino.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Settembre 1775**

I Padri capitolarmente congregati di comune consenso convengono d’ammettere le condizioni proposte dal Signor Calcagnini per l’affitto di Tordinone e che a tenore di quelle se ne stipoli l’istromentoe li detti Padri di comune consenso eleggono Fr. Casini per procuratore specialmente alla stipolazione del detto istromento.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Settembre 1775**

Arrivò in questo Collegio il P. Giuseppe Garese e a 28 detto partì per Napoli per Maestro al Collegio Caracciolo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Novembre 1775**

Venne da Velletri il P. Zendroni D. Giuseppe.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Novembre 1775**

Fece ritorno in questo Collegio il P. Antola ed il Chierico Lattanzi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Novembre 1775**

Venne da Velletri il P. D. Francesco Pallavicini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Novembre 1775**

Venne da Amelia il P. Prep.to D. Domenico Selmi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Novembre 1775**

Partì da questa casa il P. D. Domenico Selmi per Amelia per ritornare in detta città, dove esso è prep.to del nostro Collegio di S. Angelo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Dicembre 1775**

Partì da questa casa il P. D. Giuseppe Pallavicini per Velletri che venne in Roma con la dovuta licenza per vedere il possesso del Regnante Sommo Pontefice Pio VI.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Dicembre 1775**

Partì da questa casa per Camerino il Fratel ospite Stefano Pier Nicolai.

**4 Dicembre 1775**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Dicembre 1775**

Venne n questa casa da Camerino il Fr. Bernardo Bernasconi per fare il Noviziato.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Agosto 1775**

Radunato il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutti li PP, li quali elessero a voti per procurtaori *in solidum* di questo Collegio il P. Giambattista Antola ed il Fr. Giovanni Cosini come da istromento per l’atti del Cicconio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1776**

**6 Gennaio 1776**

Si fece la solita distribuzione del Santo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Gennaio 1776**

Si lessero le bolle De largitione munerum.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Gennaio 1776**

Si lesse in pubblica mensa l’ordine della Congr.ne di fare la Dottrina Cristiana a nostri Fretelli, ome ancora insegnare a medesimi le regole delle Costituzioni; e qusto ordine dell S. Congr.ne si deve leggere due volte l’anno.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Gennaio 1776**

Per ordine del M. R. P. Prep.to radunato il Collegiale Capitolo, fu proposto dal P. Prep.to il Fr. Bernardo Bernascone ospite laico per poter essere ammesso al Noviziato dopo dopo d’essersi lette la facoltà del Rev.mo nostro P. Gen.le di poterlo proporre al Capitolo Collegiale con dare licenza all’istesso P. Prep.to di poterli dare il cingolo e letta ancora la dispensa della Congr.ne dell Disciplina Regolare, perché il detto ospite aveva vestito altro abito religioso, fu *omnibus votis* ammesso ed accettato per il Noviziato, ed in questo giorno principia il Noviziato avendo avuto il cingolo dal P. Prep.to.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Gennaio 1776**

Si fa memoria in questo Libro degli Atti del Collegio che il nostro Fr. Francesco Bonacina veneziano memore di aver fatta la solenne sua professione in questa chiesa, nel luglio dell’anno scaduto senza la minima spesa della casa fece capitare franca eziandio di porto un cassetta ben condizionata con entro una muta di carteglorie d’argento ben lavorate, ed un messale novo ben legato, desiderando che servissero nei giorni solenni di ornamento all’altare del nostro S. Padre che fu puntualmente eseguito nel dì 20 luglio passato, giorno della solenne sua commemorazione a gloria del benefattore.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**27 Gennaio 1776**

Un vitalizio di scudi 2. il q.m Sig. Dottor Bartolomeo Zucconi creato col nostro Collegio un vitalizio di scudi 2.958.68 con frutti di scudi 222 annuiper opera, ed insinuazioni del nostro P. Giovanni Casini, suo amico; ed essendo piaciuto al Sig. Iddio di chiamare a sé il sudetto Zucconi ventisei giorno dopo lo stipulato istromento dal Cicconio nostro notaro; e perciò ricaduto libero al Collegio nostro il predetto capitale, stimarono bene i nostri Padri che si dasse al detto P. Casini zecchini numero cinque di regalo. Tanto più che ltre l’aver egli operato olto a favore del Collegio, ricusò costantemente un grosso paraguanto esibitogli dagli eredi del defunto, purchè cooperasse con essi loro ad annullare con sotterfugli ed invenzioni il già fatto vitalizio, contestando in pubblico ed in privato la pura e senplice verità del fatto. Né contento di questo rilasciò al Collelgio il paraguanto già datogli, che costa dai libri d’esito ed entrate della casa nel mese ed anno 1772 e perché ne resti a perpetua memoria l’attenzione , il disinteresse ed amore del predetto P. Casini, io sotto di propria mano ne ho registrato l’atto presente. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Gennaio 1776**

Avendomi fatto intendere l’Em.mo Santobono e Mons.re Rimitualdi il desiderio loro di avere il nostro P. Maestro Bellei per lo straordinario per gli esercizi spirituali , e per la predica due volte la settimana nella prossima quaresima nel Ven. Conservatorio della Divina Provvidenza; lo partecipai al sudetto P. Bellei, esortandolo a prepararsi immediatamente per l’apostolico ingiuntogli suo ministero per la prima domenica di quaresima ed in tale guisa incontrare il genio, ed i venerati cenni dei personaggi sopradetti con frutto e decoro del Conservatorio sudetto, che spero nell’aiuto della divina Bontà. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

***Die prima Aprilis 1776***

*Cum in actu visitationis recognoverimus praefacta munia laudabiliter adimpleta fuisse a praefato D. Isidoro Bellei: vidi et approbavi.*

*D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis Congr.nis de Somascha*

**25 Marzo 1776**

In questo giorno arrivò da Napoli in questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini per la visita e venne con il suo cameirere Fr. Angiolo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**25 Marzo 1776**

Si fa memoria qui che il P. D. isidoro Bellei dai 15 Xbre 1773 sino al giorno d’oggi h esercitato l’ufficio di Maestro dei Novizi e Professi con patente del Rev.mo P. Ricci nostro Gen.le allora, con tutta l’attenzione, zelo e profitto dei giovani. E siccome per dimenticanza se n’era tralasciato il registro, perciò si è supplito presentemente. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

In oltre dai 30 agosto1775, l’Em.mo Colonna Vicario dopo lungo e rigoroso esame approvò per la confessione dell’uno dell’altro sesso il sudetto D. Bellei, la quale tuttora esercita in chiesa nostra non solo, ma in Collegio Clementino ancora. E l’ha esercitata nel Conservatorio della Divina Provvidenza nel dare gli esercizi spirituali e predicandovi la quaresima. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Gennaio 1776**

Si lessero le bolle della S. Inquisizione.

***13 Aprilis 1776***

*Vidi, recognovi,et approbavi in actu visitaionis.*

*D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis C. R. de Somascha*

**15 Aprile 1776**

Il M. R. P. Prov.le Sorrentini questa mattina è partito alla volta di Ferrara per la visita dei nostri Collegi nello Stato Pontificio. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**22 Ottobre 1776**

L’Ill.mo Sig. Giacomo Agrosci, la cui famiglia gode una sepoltura in questa nostra chiesa parrocchiale prima eziandio che conceduta fosse alla Congr.ne Somasca, memore, che il suo Sig. padre aveva fatto rifare l’altare maggiore di S. Nicolò a proprie spese di marmi fini, volle compire l’opera , facendo pavimentar la platea dello stesso nel modo, forma e disegno del resto della chiesa, coll’iscrizione seguente: Eapiandis sui suorumque animabus Jo. Petrus Approsius Romae A. D. M.D.CCXXV. Sopra una lapide di diversi colori in mezzo. Perciò io sottoscritto ne ho registrata la seguente memoria nel dì in cui fu compiuta l’opera.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Marzo 1776**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De Regularibus apostatis.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Giugno 1776**

Per ordine del M. R. P. D. Tommaso Sorrentini nostro Prov.le ed attual Visitatore fu convocato il Capitolo Collegiale nelle consuete formalità ed al suono del campanello, nel quale intervennero i Padri in numero valido e sufficiente, e che hanno voto e voce in Capitolo. Nel medesimo fu rappresentato come questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini per la persona del Chierico nostro professo Gaetano Franceschi da Camerino deve avere e conseguire la porzione ad esso Chierico spettante di tutti e singoli beni paterni e materni e di qual’altra si voglia specie dovutagli unitamente cn i loro frutti, e rendite dalli Sig.ri suoi fratelli dalli quali si ricusa di dargli e consegnargli tutto ciò, e quanto gli spetta per detti, ed altri titoli. Quindi i Padri sudetti come sopra capitolarmente congregati hanno fatto e costituito, siccome fanno e costituiscono e deputano loro vero e legittimo e indubbitato procuratore e attore l’Ecc.mo Sig. Dottore Giuseppantonio Caraffa benchè assente e e nella città di Camerino commorante, come se fosse presente, a potere per detto Ven.Collegio e Padri: per la persona del del detto Chierico Franceschi specialmente et espressamente comparire avanti qualunque competente Giudice e Notaro di detta Città e dovunque altro farà d’uopo ed ivi dimandare ed ottenere la libera tradizione e onsegna di tutti e singoli beni al detto Chierico spettanti per le ragioni sudette e per altro qualunque titolo al medesimo più competenti, unitamente con tutti e singoli frutti dovutigli dal 20 febbraio 1775, in cui seguìla di lui professione religiosa sino al presente e da doverglisi in avvenire, e e per tal effetto far deputar periti per divider detti beni, di questi prenderne il vero, ed attual possesso, stipulare qualunque istrumento, fare qualunque quittanza munita anche di giuramento e di obbligo camerale in forma, giudizialmente agire contro i fratelli di detto Chierico, e chiunque altro frà d’uopo, produrre scritture e documenti, dar indurre testimoni, fattisi esaminare, dare articoli e posizioni alle date *ex adverso* legalmente opporsi e rispondere con giuramento, specificar somme e legger domicili dalle contrarie appellare, Le appellazioni proseguire tante volte quante e allegar sospetti i Giudici, farne surrogare altri in loro luogo, e far tutt’altrosecondo lo stile di questa Curia colla clausola amplissima alle liti. Item sopra le cose sudette e ciascuna di esse transigere e concordare con detti Sig. Franceschi, e chiunque altro occorrerà, e per tal effetto convenire patti, e capitoli, stipularne qualunque sisi istrumentosotto l’obbligo camerale in forma, corroborando il tutto per mezzo di giuramento, e generalmente circa le cose sudette fare tutt’altro, che più sarà espedientee che potrebbero fare detti Padri costiuenti per la persona del detto Chierico, se vi fossero presenti. Ancor che fosse cosa tale, che richiedesse mandato di procura pi speciale del presente: Costituendolo colla clausola *ut alii illi,* promettendo e rilevandolo e in ogni miglior modo e terminato il Capitolo e recitate le solite preci, ognuno partì.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

***28 Junii 1776***

*Visis expositis in ultimo oeconomico rerum statu huiusque Collegii contra Patrem D. Carolum Philippum Balbi debitorum Missarum n. 269, deductis exemptionibus ad totum annum 1775: inspectisque in contrarium ab eodem adductis rationibus variis, quibus petit (?) creditorem innuebat, eundem induximus ad fidem Missarum jamdudum celebratarum n. 131 exarandum pro toto anno praedicto<, rationemque ifirmitatum exuntlatarum prae oculis habentes, absolvendum in reliquis judicavimus: et quoniam insuper nobis, egi unica tantum conciliari exemptione qualibet ebdomada gaudere, licet auggidis Viceparochi munus sustinens in Ecclesia laboret gratificandum in actu visitationis duximus duplici exemptione a principuo currendis anni, uti et exteros Sacerdotes, diversis curis, ac laboribus detentos, gaudere in hac Familianobic ompertum est, dummodo tamen, sanitate gaudens idem Pater Balbi, Missas omnes ut celebret et obsignet quolibet die. Aliter facto calculo, Missae non obsignatas cedant in damnum intelligendum de aliis Sacerdotibus Nostri Ordinis.*

*Datum Romae die supradicta.*

*D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis Congr.nis de Somascha*

**30 Giugno 1776**

Partì per Napoli il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Luglio 1776**

Partì per Genova il P. D. G.Battista Antola.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**23 Luglio 1776**

Arrivò in questa casa con ubbidienza del nostro P. Prep.to Rev.mo Gen.le il P. D. Pietro Paolo Cimichioli infermo da Ferrara.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Agosto 1776**

Fu convocato il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Prep.to con tutte le nostre formalità e preci ed in esso Capitolo il detto P. Prep.to dopo di aver fatta leggere la patente del nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le propose al Capitolo d’accettare per novizio il Chierico P. Domenico Boldrini ed udite le ottime informazioni fu accettato *omnibus votis.* Parimente in detto Capitolo con facoltà del nostro P. Gen.l l’ospite laico Giovanni Francesco Tassi chirurgo e fu accettato *omnibus votis,* e si lessero le bolle della Santa Inquisizione.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Settembre 1776**

Il P. Prep.to di questa casa delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le nella cappelletta di S. Liborio diede il nostro abito da Chierico al P. D. Domenico Boldrini

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Settembre 1776**

Il P. Prep.to con facoltà avuta dal nostro Rev.mo P. Gen.le vestì con il nostro abito l’ospite laico G.Fracesco Tassi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Settembre 1776**

Il P. Prep.to fece leggere alla presenza de PP. la sentenza del P. Rev.mo Gen.le per il P. D. Pietro Paolo Cimichioli presente. *( Veda alla pag. seguente di contro )*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Dicembre 1776**

Partì da questa casa per Camerino Fr. Stefano Piernicolai.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**27 Dicembre 1776**

Si lessero in pubblic amensa le bolle *De missarum celebratione.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Dicembre 1776**

Si lesse in pubblica mensa l’ordine della S. Congr.ne di fare la Dottrina Cristiana a nostri Fratelli laici ed instruirli sopra la nostra Costitutioni.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Dicembre 1776**

Arrivò in questo Collegio per le visite il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Gianpietro Roviglio e suo segretario D. Carlo Roviglio e suo compagno, Fr. Siro Benvenuti, e il P. D. Gio.Pietro Granata.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Dicembre 1776**

Partì per Napoli il P. nostro Prep.to Gen.le con il suo segretario D. Carlo Roviglio e P. D. Giampietro Granata e FR. Siro Benvenuti suo compagno.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**14 Novembre 1776**

Dovea qui sopra notarsi che morì in questo Collegio il P. D. Pier Paoli Cimichioli munito de SS. Sacramenti, al quale nel mese di settembre era stata intimata la sentenza, come alla pag. seguente per dimenticanza tralasciatone il registro dal P. Attuario Baldi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**30 Settembre 1776**

Il M. R. P. Prep.to D. Giacomo Savageri alla presenza del Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Camillo Bovoni e del M. R. P. Cons.re D. Gio.Francesco Nicolai Viceprep.to e Curato e del P. D. Carlo Filippo Balbi Attuario Vicecurtao e Vicemaestro e del P. D. Isidoro Bellei Maestro de Novizi, fece leggere dal P. Attuario la sentenza per il P. D. Pietro Paolo Cimichioli qui presente chiamato dal P. Prep.to, mandata dal nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Giampietro Roviglio ed è la seguente, *videlicet:*

Noi D. Giampietro Roviglio Pprep.to Gen.le de C.R.S.

Al P. D. Giacomo Savageri

Prep.to del Collegio nostro de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma

Salute nel Signore.

In virtù della presente ordiniamo all R. P. V. chiamare a sé il P. D. Piepaolo Cimichioi sacerdote nostro professo destinato per ora di stanza in cotesto suo Collegio e di farli leggere dal P. Attuario alla presenza di due Seniori la sentenza qui ingiunta, che omincia *Licet alias,* e di farne registrare l’atto sul Libro del Collegio. Raccomandiamo al suo zelo ed insieme alla sua carità e religiosa discrezione conforme detteranno le circostanze l’esecuzione della detta sentenza, la quale unitamente alla copia di quanto sarà registrato sul Libro degli Atti favorirà consegnare al M. R. P. Proc.re Gen.le da conservarsi nel suo Archivio e per fide etc.

Dato in Pavia nel Collegio nostro della Colombina, 2 agosto 1776

D. Carlo Voviglio Secretario

*Nos D. Joannes Roviglio Praep.tus Gen.lis Congr.nis de Somascha*

*D. Petro Paulo Cimichioli sacerdoti nostro professo*

*Salutem in Domino.*

*Licet alias per antecessorem nostrum D.num Gen.lem P. D. Antonium Panizza Prep.tum Gen.lem Cong.nis munitus fueris in forma juris ad tui expulsionem a nostra Congr.ne ventum iri nisi resiperieres, quia pluries, a omni meliori bono, ac iure tentatus, ut ad relgiosam vita redires in duritia cordis permanseras et graviter iterato delinqueras: et licet ex processu informato per R. D. Andea Agodi de mandato nostro super tuis vita et moribus paulo ante instituto non sine gravissimo animi nostri dolore cognoverimus te antecesseris nostri praedicti sententiam flocci fecissem et in similia immo etiam detestabilior prolapsum esse: cum tamen, ut ad calcem praedicti processus, et ut in tuis litteris postquam e carcere eductus fuisti ad Nos datis videre est clementiam nostra humillime efflagitaveris promptam constanteque anteactae vitae emendationem promittens, Nos in misericordiam magis quam in judicium inclinati, te adhuc ad tepus ad tempus sustinere decrevimus probaturi en facta promissis respondeant, quod pro animae tuae, et Religionis bono summoper optamus, et a Patre luminum, Nos tandem jure nostro iuxta canonicas regulas omnino usuros, nisi a similibus, de quibus in processibus,, aliisque divinarum et humanarum legum transgressionibus abstinueris, et evidentia emendationis indicia praestiteris, declaramus praterea te in vocis activae et passivae no tibi, isi nostro, vel successorum nostrorum arbitrio restituende privationem incidisse. Volumus insuper ac tibi in Domino praecipimus, ut in spiritulibus exercitiis vaces per decem integros dies, ut per annum in quavis hebdomada ieiunes ad normam jejunii de praecepto ecclesiastico bis, et ut habetur lib. 2 nostrarum Constitutionum capit. 14, ut rarius, nec sine socio a Superiore destinando proejus charitate et discretione domi egrediaris, te in Chirsti visceribus paterna pietate hortantes, et in aanimae tuae medicinam, et sinceare conversionis testinium hae fideliter et clariter exequendi. In quorum fidem.*

*Datum papiae in Collegio nostro S. Spiritus 2 augusti a776*

*D. Joannes Petrus Roviglio Parep.tus Gen.lis Congr.nis de Somascha*

*D. Carolus Roviglio a Secretis*

Si fa fede, come il sudetto P. D. Pietro Paolo Cimichiioli per giorni dieci fece li spirituali esercizi come comandava nella sentenza il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Gio.Pietro Roviglio.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1777**

**3 Gennaio 1777**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Gennaio 1777**

Si fece la distribuzione del Santo dell’anno.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Gennaio 1777**

Per ordine del P. Prep.to Savageri con tutte le nostre solite formalità e preci fu radunato il Capitolo Collegiale per accettare per la professione il Fr. Novizio laico Bernardo Bernasconi e letta la patente del nostro Rev.mo P. Gen.le e udite da tutti li Padri congregati l’ottime relazioni sì de buoni costumi, ed abilità per poter servire la nostra Congr.ne posto a voti secreti fu ammesso *omnibus otis.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Febbraio 1777**

Il P. Prep.to D. Giaomo Savageri diede la solenne professione al Novizio laico Fr. Bernardo Bernasconi come delegato Vicario dal nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le.

**23 Febbraio 1777**

Ritornò dale visite de Collegi di Napoli il P. Rev.mo nostro Gen.le D. Pietro Paolo Reviglio ed il P. D. Carolo Roviglio suo Secretario ed il P. G.Pietro Granata, ed il Fr. Siro Benvenuti compagno del nostro Rev.mo Prep.to Gen.le

**25 Febbraio 1777**

Per ordine dell’Em.mo Santobono il nostro P. Maestro de Novizi D. Isidoro Bellei predicò l’Avvento al Monistero delle Filippine soggetto all’Em.mo sudetto con molta soddisfazione di quella religiosa Comunità non che nostra. E poi un panegirico nell’Ottavario del S. Natale nelle cchiesa degli Ogonizzanti, di cui è Protettore l’Em.mo sudetto.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

In oltre si fa memoria, che il sudetto P. Bellei di 25 marzo 1776 ha sempre continuato nell’esercizio di Maestro dei Novizi sino al presente facendo eziandio il catechismo ai nostri Fratelli nelle domeniche dell’anno. In fde di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

***Die decima martii 1777***

*Suprascripta merita P. D. Isidori Bellei vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Joannes Petrus Roviglio Praep.tus Gen.lis*

**2 Aprile 1777**

Nell p. p.a quaresimo il nostro P. Maestro Bellei fece in S. Salvatore in Lauro il suo quaresimale colla predica cotidiana ad istanza dei Sig.ri Deputati di quella chiesa e con soddisfazione dell’Em.mo Decano Protettore con non poco concorso e decoro della Religione.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Maggio 1777**

Questa mattina ben per tempo è partito colla compagnia sua il Rev.mo nostro P. Gen.le Roviglio per la visita di Amelia e per gli altri Collegio dello Stato Pontificio.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**23 Maggio 1777**

In pubblico fu letta la bolla della S. Congr.ne della Discilina Regolare pel Catechismo festivo ai nostri Fratelli Laici.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Giugno 1777**

Sono state lette in pubblica mensa le solite bolle *De celebratione missarum.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Giugno 1777**

In questo giorno partì per Camerino con ubbidienza del nostro P. Gen.le il Fr. Bernardo Bernasconi. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1777**

Questa mattina gunse da Amerlia, dove era stato deputato per prefetto degli alunni il Chierico Prefetto Fr. Gaetano Franceschi, qua spedito in penitenza da quel P. Pre.to per gravi e replicati trascorsi da lui commessi, copia dei quali è riposta nella ... Proc.re Gen.le sottoscritta di proprio pugno dal sudetto reo, perché possa servire di canonica ammonizione, non ravvedendosi, per essere espulso. In fede. Di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1777**

All’apparir del sole stamane arrivò felicemente in Collegio da Napoli il nostro P. D. Paolo Moneglia e nel dì 12 ripartì.

**12 Agosto 1777**

Nel dì 12 agosto verso le venti s’incamminò per Genova, colà chiamato da privato urgente suo interesse del livello esistente nel Banco di S. Giorgio.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**3 Agosto 1777**

In pubblico refettorio fu letta la lettera circolare del nostro Rev.mo P. Gen.le Roveglio pel nuovo Capitolo Gen.le del ’78. Fu poscia affissa al solito luogo. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Agosto 1777**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio. In fede.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Agosto 1777**

Giunse stamane da Ferrara colla solita ubbidienza il nostro P. D. Francesco Ferrari per passare a vedere Napoli e poscia ritornare alla sua Provincia di Lombardia.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Agosto 1777**

Il sudetto D. Ferrari partì in detto giorno per Napoli col Principino Moncada siciliano già nostro convittore in Clementino.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Settembre 1777**

Essendo al fine del suo noviziato il nostro Chierico Fr. Domenico Boldrini, raunatosi nelle solite forme il Capitolo Collegiale ed esibita la facoltà del Rev.mo nostro P. Gen.le Roviglio di proporlo per la professione, uditasi dai PP. congregati l’informazione del suo P. Maestro, fu fatto correre il bussolo ed a pieni voti restò ammesso.

Susseguentemente fu da me insfrascritto rappresentata a PP. che avendo la pupilla Contessa Bentivoglio per mezzo dell’Opera Pia di S. Ivo fatta finalmente incassare per le rote di 9bre prossimo dopo tanti ostacoli, e traversie sofferte, la sua causa per la recupera del palazzo subastatole con una emormissima sessione; ed avendovi interesse per la metà di esso il nostro Collegio, come denunciatario del vivente P. Bentivoglio nostro, né potendo Noi, per le presenti gravi angustie della casa supplire alla metà delle spese occorrenti supplica la detta Pupilla che riportato da Noi il Beneplacito Apostolico, si faccia dal Collegiol’obbligo in forma di rifare interamente la metà di tutte le speseocorse per la sudetta lite, a causa però vinta, e finita, e non altrimenti. LO che essendo più che giusto, anzi stabilito dallo stesso testo della Legge, fu appieno ricevuto ed approvato.

Nello stesso Capitolo rappresentò il M. R. P. Proc.re Gen.le essersi a nome del nostro Chierio Gaetano Franceschi presentata supplica alla S. Congr.ne de Vescovi e Regolari affine di poter validamente procedere all’Istromento di concordia col primogenito suo fratello per l’annuo suo livello, e rispettare sua rinunzia dei beni del detto Chierico da farsi a favore del detto Fratello maggiore; ed attesa la favorevole informazione del sudetto P. proc.re Gen.le essere stata dalla detta S. Congr.ne rimessa l’istanza per l’esecuzione al P. proc.re Gen.le; dal quale adesivamente al rescritto di detta S. Congr.ne ed all’istanza sono state comunicate tutte le opportune facoltà al detto P. Proc.re Gen.le, affine di potere col previo consenso di detto Capitolo, e PP. da prestarsi per voti segreti, e purchè il contratto non si faccia in nome del nostro Collegio, procedere al detto contratto con tutti quei patti, condizioni e riserve da stabilirsi, dal detto P. Proc.re Gen.le.

Quindi per l’esecuzione delle sudette cose venne di più riferito, essere necessario il detto consenso; e perciò distribuiti i voti e quelli segretamente raccolti nelle consuete forme vennero trovati tutti favorevoli. Che però per l’adempimento delle sopradetto cose e coerentemente al detto riferito della S. Congr,ne dei Vescovi e Regolari; e all’altro del nostro Rev.mo P. Proc.re Gen.le, da tutti i PP. capitolarmente congregati, a maggior cautela e ualora sia d’uopo, vennero confermate tutte le opportune faccoltà al detto P. Proc.re Gen.le di potere e per se stesso o per mezzo di di sua procura a procedere i nome del nostro Collegio per la persona del detto Chierico Franceschi alla detta concordia, transazione, rinunziadei beni, e correspettivo obbligo dell’annua vitalizia prestazione in di ui favore da fargli dal Fratello di detto nostro Chierico professo Franceschi; e per tale effetto convenire tutte quelle riforme, cautele, e condizioni, che piùsi giudicheranno espedienti dal detto P. Proc.re Gen.le; ed anche di stipularne qualunque necessario istromento, o istromenti per gli atti di qualunque pubblico notaro, ed in quelli per l’osservanza obbligar i beni e ragioni del detto Collegio e PP. anche quella più amplaforma della R. C. Apostolica, ed il tutto munire di giuramento. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Settembre 1777**

In questa mattina coll’intervento di molti suoi amici nella cappella di S. Liborio fece nelle mie mani la solenne sua professione il nostro Novizio Fr. Domenico Boldrini. In fede di che.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Settembre 1777**

Il Fratel Gio.Francesco Tassi ospite passà da questa casa al Collegio Clementino per Prefetto pser supplemento in questa villeggiatura di quei nobili convittori.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**.... Settembre 1777**

Per ordine del P. Prep.to D. G. Ma Savageri fu convocato il Capitolo Collegiale secondo il solito col suono del campanello, ed intervennero tutti i PP capitolari. Alli medesimi venne loro manifestato dal detto P. prep.to, che avendo la Pupilla Contessa Bentivoglio per mezzo dell’Opera pia di S. Ivo fatta incassare la commissione per le future Rote di 9bre prossimo su la causa, o sia per la ricupera del Palazzo posto alla Chiavica del Bufalo deliberato dal Banco di S. Spirito a favore delli SS. Fratelli Lelmi sopra la sessione del contratto: ed avendone interesse per la metà di esso il nostro Collegio, et donatario del nostro P. D. Girolamo Bentivoglio; ci hanno quindi richiesto di voler concorrere e supplire nella metà delle spese occorrenti in detta lite, a lite però terminata. Che però è necessario ottenere il Beneplacito Apostolico per farne l’obbligo opportuno causa per altro vinta, e terminata, non altrimenti. Su di che essendone corso il bussolo furono ritrovati tutti li voti favorevoli, ed approvat ala richiesta fatta; conforme li detti PP. , che capitolarmente congregati, ed in numro sufficiente in esecuzione della sudetta capitolare risoluzione, e sin da adesso e pr quanto se ne sarà ottenuto l’Apostolico Beneplacito, hanno promesso e si sono obbligati, siccome promettono e si obbligano, soccombere per la metà in caso difinita vittoria alle spese della sudetta lite, e causaa in tutto , in conformità del detto Apostolico indulto. E per l’osservanza di quanto sopradetto hanno obbligati ed obbligano i beni e ragioni di detto Colelgio, anche nella più ampla forma della R. C. Apostolica con tutte le solite clausole, e rinuncie; ed in fine terminò il sudetto Capitolo Collegiale.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Ottobre 1777**

Ritornò da Napoli il P. D. Francesco Ferrari ed in detto giorno venne in questo Collegio da Velletri il P. D. Francecso Pallavicino Vicecurato di S. artino.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Ottobre 1777**

Venne in questo Collegio da Macerta il P. D. Lodovico Consalvi Rettore di S. Giovanni Battista.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Ottobre 1777**

Partirono per Velletri il P. D. Lodovico Consalvi Rettore di S. Giovanni Battista di Macerata e P. D. Francesco Pallvicini.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Ottore 1777**

In detto giorno arrivò da Milano in questo Collegio il P. D. Gerolamo Pongelli per passare in Napoli nel Collegio de Nobili per Maestro d’eloquenza deputato dal nostro P. Prep.to Gen.le.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Ottobre 1777**

Partì per Napoli il P. D. Gerolamo Pongelli.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Novembre 1777**

Partì da questo Collegio il P. D. Francesco Ferrari.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Novembre 1777**

Partì da questo Collegio per Macerata il P. Rettore D. Lodovico Consalvi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Novembre 1777**

Venne da Amelia il P. D. Domenico Selmi Prep.to di S. Angelo d’Amelia per l’elezione del Socio.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1777**

Partirono da quest Collegio il P. Prep.to D. Domenico Lelmi per Amelia e P. D. Francesco Pallavicini per Velletri.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Novembre 1777**

Per scordanza s’aggiunge che il 1 9bre 1777 partì per Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Camillo Bovoni con il suo compagno Fr. Sebastiano Caromi

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Dicembre 1777**

Ritornò da Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Camillo Bovoni con il Novizio e suo compagno Fr. Sebastiano Caromi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Novembre 1777**

Questo M: R. P. Prep.to D. Giacomo M.a Savageri avendo radunato il Capitolo Collegiale colle solite formalità a cui intervennero i seguenti Padri. Di S. Nicolò il detto P. Prep.to Giacomo Savageri, il P. D. Carlo Filippo Balbi, il P. D. Isidoro Bellei, non essendovi intervnuto il M. R. P. D. G. Francesco Nicolai Cons.re e Parroco per caso urgente di sua parrocchia, il uale per mezzo del detto P. Bellei fece sapere che si riportva alla determinazione del Capitolo non meno riguardo a sé che riguardo alla procura mandatagli dal Gesù fi Ferrara. Dal Clementino v’intervennero il Rev.mo P. D. Antonio De Lugo Assistente Gen.le, e Rettore, il Rev.mo P. D. Giuseppe Bettoni, il P. D. Augusto Mambilla, il P. D. Clemente Marenghi, il P. D. Sebastiano Alcaini, il P. D. Pietro Cermelli, il P. D. Gerolamo Mazzucchelli, il P. D. G.Battista Riva, il P. D. Diego Maderni, il P. D. Giuseppe Ghezzi, il P. D. Domenico Luigi Guifetti. Dal Collegio di Amelia il M. R. P. D. Domenico Lelmi Prep..to. Dal Collegio di Velletri per deputazione di quel Superiore il P. D. Francesco Pallavicini. Quindi recitate le slite preci, lette le bolle, la lettera indizionale e l rinunzie de Superiori delle altre case, che si rimettevano al Capitolo, a cui fu rassegnata anco dal detto P. Bettoni una lettera di procura per conto di S. Nicolò di Ferrara, e dal P. Bellei altra lettera di procura di S. Maria Bianca di Ferrara, si venne alla elezionde de’ scrutatori e furono eletti il M. R. P. Prep.to D. Giacomo Savageri, e i due Rev.mi De Lugo e Bettoni, e distribuite le chedole ciascuno de Vocali, si venne all’elezione del Socio. Perciò poste da Padri sopradetti congregati segretamente le schedole personalmente nel calice e poscia essendo state raccolte, umerate e riconosciute, e lette distintamente da sudetti tre scrutatori, si è trovato essere stato eletto per Socio *omnibus votis* il P. D. Tommaso Zanetti Parroco nel Collegio di S. Nicolò di Ferrara, e recitate le solite preci, terminò il Capitolo.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Dicembre 1777**

Al Chierico Gaetano Franceschi con previo esame sì privato da Padri che pubblico dal Clero ed approvato gli fu data la prima tonsura nella pubblica ordinazione tenuta in S. Giovanni Laterano.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Dicembre 1777**

Ritornò da Napoli il M. . P. Proc.re Gen.le D. Camillo Bovoni col suo compagno Fratel Sebastiano Caromi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**23 Dicembre 1777**

Giunse da Napoi in compagni del sudetto P. proc.re Gen.le il Novizio Ferdinando Mendes y Villa Reale, che vestì l’abito religioso nella casa professa di S. Demetrio in Napoli, dove gli fu dato il cingolo da quel M. R. P. Superiore Provinciale D. Tommaso Sorrentini, e qui giunto incominciò il suo Noviiato nel dì 24 Xbre 1777.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Dicembre 1777**

Il P. D. Isidoro Bellei nell’Avvento di quest’anno ha predicato nel Monstero della Purificazione con patente dell’Em.mo Boschi e contemporaneamente al Conservatorio della Divina Provvidenza di Ripetta con deputazione di Mons.re Riminelli Uditore di Rota e deputtao del detto Conservatorio. Et ha continuato nell’ufficio di Maestro de Novizi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

**ANNO 1778**

***Die 22 Martii 1778***

*Vidi, reognovi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis*

**1 Gennaio 1778**

Iri sera alle ore ventitre e mezza in circa giunse qui il P. D. Carlo Stefano Spinola da Camerino per l’ubbidienza del P. Rev.mo Gen.le. Il M. R. P. D. Gio.Francesco Nicolai Cons.re avendo avuta previa patente dal P. Gen.te per costituire in carcere il detto P. Spinola e poi formargli il processo, notificò tali ordini al P. Spinola e lo costitu’ in carcere.

**2 Gennaio 1778**

Nella sera antecedente essendo stata portata la cena al sudetto D. Spinola, disse di non voler cosa veruna. Questa mattina poi alle ore diei disse di non voler cosa veruna. Questa mattina poi alle ore dieci e mezza in circa essendosi portato dal Fratello Giuseppe Ghezzi col garzone di cucina il pranzo allo stesso D. Spinola ed aperta la prima port fu ritrovato fuori della carcere col mantello e cappello e con uno stile alla mano minacciando la vita a a due sudetti, quando non lo avessero lasciato partire. I due sudetti sbigottiti per òa sorpresa e minaccia fuggirono ed egli essendo l’ora della tavola comune scele scale e prese la fuga.

Dopo la tavola fattasi la relazione da Fratel Ghezzi al M. R. P. Cons.re Commissario, egli si portò alla ricognizione della carcere col P. M. R. Prep.to Savageri e col P. isidoro Bellei, unitamente ai due Fratelli Giovanni Casini, Giuseppe Ghezzi e il garzone di cucina e ritrovò tagliata con coltello la metà della porta inferiore della sudetta ccarcere con un foro per cui può comodamente passare una persona da cui dev’essere fuggito il detto P. Spinola, ed aperta la sudetta porta tagliata ritrovò il baule apertto e vi fece l’inventario della robba che è come siegue.

Inventario del dì 2 sopradetto:

Un cappotto di panno color cffè fu trovato in terra della camera detta la carcere, un ascugamano con tre pippe da fumare , una delle quali è rotta, una yabacchiera d’osso, un bastone con vernice, una veste di saja con suo collare. Nel baule tre paja di calzette bianche rotte, e tre paja di colore parimente rotte. Tre camiscie, due foderette, due paja di mutande, due berrettini da notte, Altri due sciugamani, un pajo di calzoni di maglia, una camiscioletta bianca, quattro corvattini, due fazzoletti da naso, ma di filo, o sia bambacina, una riga di legno ed un campanello di ottone. Altro corvattino con fibbie di acciaio ( cose però tutte usate ). Vari scritti per la scuola con diversie libercoli, fra quali l’intero corpo del Breviario diviso in quattro parti.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Gennaio 1778**

In pubblico fu letta la Costituzione pontificia *De largitione munerum.*

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Gennaio 1778**

Venne in questo Collegio da Ferrara il P. D. Civalieri per commissione.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Febbraio 1778**

Agli 8 gennaio prossimo passato ritornò dalla fuga il P. D. Carlo Stefano Spinola con una lettera della S. Penitenziaria diretta al Proc.re Gen.le , e quindi nel giorno indicato 15 febbraio in vigore della patente inviata dal P. nostro Rev.mo Gen.le, che qui in appresso si registrerà ed in eecuzione de li di lui ordini e in presenza del Rev.mo P. D. Camillo Bovoni Porc.re Gen.le e del P. D. Carlo Filippo Balbi, il P. Cons.re D. Francesco Nicolai ha intimato il ritiramento spirituale di un mee al sacerdote nostro professo Carlo Stefano Spinola dopo averlo ripreso e consigliato a mutar vita con la protesta che in caso diverso alla prima ricaduta sarà sentenziato come incorreggibile, e si farà *uod de jure.*

*( Patente ) I. N. D.*

Noi D. Giampiero Roviglio prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca al M. R. P. D. Francesco Nicolai nostro Cons.re.

Per eseguire i rescritto della Sacra Congr.ne de’ Vescovi e Regolari dei 19 gennaio p. p. V. P. M. R. come da Noi specialmente a ciò delegato chiamerà a sé il sacerdote nostro professo Carlo Stefano Spinola alla presenza de’ Seniori M. R. P. D. Camillo Bovoni Proc.re Gen.le, M. R. . D. Carlo Baldi e gli intimerà il ritiramento spirituale di unmee a tenore del succennato rescritto, rimproverandogli a questa occasione in nome nostro la sua pervicacia e il suo ostinato induramento nel mal fare, nel tempo medesimo, che ancor non avea compiute le salutari penitenze poc’anzi impstegli per gli antecedenti replicati suoi falli nell’ultima monizione canonica da Noi fattagli in Ferrara. Lo esorterà a cangiar vita una volta e ad emendare innanzi a Dio e agli uomini la pessima condotta fin qui tenuta, dichiarando, che in caso diverso, che Dio non voglia, alla prima ricaduta sarà sentenziato come incorreggibile, e si farà *quod de jure.*

Di questa intimazione, e ultima monizione, sarà sua cura che per nostra cautela se ne faccia memoria nel Libro degli Atti Collegiali e in quelli della Procura Gen.le. Per fede.

Dato in Pavia nel Collegio di nostra residenza dello Spirito S.

4 febbraio 1778

D. Giampiero Roviglio Prep.to Gen.le de C. R. Somaschi

D. Carlo Roviglio Secretario

*Locus + sigilli*

**10 Marzo 1778**

Arrivò in questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini con il suo cameriere Fr. Angiolo per le visite di questa Provincia Romana.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Marzo 1778**

Il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini aprì la visita in questo Collegio con visitar il SS.mo Sacramento e tutto ciò che riguarda e Sacrestia.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

***22 Martii 1778***

*Perlegimus acta superius exarata, atque probavimus in actu visitationis.*

*D. Thoma Sorrentini Praep.tus Prov.lis*

**23 Marzo 1778**

Questa mattina verso le ore undici è partito il nostro P. Prov.le Sorretini per la vista delle ltre casdella Provincia.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**Tivoli**

Ritrovandosi il nostro Collegio un tubbio circa di terreno in parte olivato nella città di Tivoli, col altro pezzetto con 40 alberi di celsi e ritenendo questo in affitto colla annua risposta di scudi 12 a favore del Collegio e col peso di canone in scudi 15.90 all’affittuario; ma stante le continue gelate veniva il nostro Collegio a ricevere piccolissimo utile, cui stimarono bene li nostri PP. chiedere al nostro Rev.mo Prep.to gen.le la facoltà di dare a terza generazione l’indicato terreno per cui il medesimo ne mandò al nostro M. R. P. Prep.to Savageri la facoltà col consenso però tanto del beneplacito apostolico che del Capitolo Collegiale di questo Collegio a 8 marzo 1778. Il M. R. P. Prep.to Savageri capitolarmente congregati espose alli PP: l’alienzione a terza generazione mascolina *tantum* del ridetto terreno, tanto più che un certo Sig. Bartolomeo Del Priore di Tivoli nostro già affittuario di terreno aveva esibito al nostro Colelgio di prenerlo egli a terza generazione coll’obbligarsi di pagare, non soli li scudi 15.90 annui di canone sopra i detti terreni alli respettivi proprietarii, ma di pagare annualmente al nostro Collegio scudi ventotto moneta romana, come ancora di annualmente pagare la nova imposizione sopra li detti terreni alla Congr.ne del Buon Governo di scudi 3.57 sino a tanto che saràlevata ed ancora di obbligarsi di pagare qualunque annuale, o dazio potesse imporsi novamente sopra de medesimi. attesa l’utilità evidente del presente contratto fu abbracciato da PP. e fu il tutto esposto alla Sagra Congr.ne de Vescovi e Regolari per il Beneplacito Apostolico. Dalla medesima Congr.ne con suo rescritto fu rimesso a Mons.re Vescovo di Tivoi con le facoltà necessarie, e con la fissazione delli editti al più offerente.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Aprile 1778**

Il M.R. P. Prep.to Savageri fece suonare la solita campanella ed intimò il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutti li PP. di questo Collegio secondo il solito e consueto e capitolarmente congregati espose alli Padri sudetti che essendo ritornat l’informazione e decreto di Mons. Vescovo di Tivoli, quale approvava in tutto effetto il sudetto contratto, non avendo ricevuta, maggiore offerta della espressa di sopra,quindi hi inteso il parere de medesimi Padri, fu col giro del bussolo pienamente approvato un tal contratto per cui li medesimi come sopra capitolarmente congregati deputano per loro speciale procuratore il P. Gio.M.a Casini a potere in nome del medesimo Collegio e PP. fare l’istromento di infiteusi a terza generazione col sudetto Sig. Bartolomo del Priore, mascolina *tantum* con l’obbligo di pagare annualmente al nostro Collegio scudi n. 8 annui e li scudi 15.90 annui di canone alli respettivi canonisti e li scudi 3.57 no imposiione all’altro espresso di sopra e nel medesimo Memoriale, e rescritto di detto Mons.re Vescovo dando a tale effetto al detto nostro Fr. Casini tutte e singole facoltà necessarie ed opportune bisognevoli per il detto istromento di contratto, con che terminò il Capitolo colle solite preci.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Aprile 1778**

In questo giorno fu dal detto nostro P. Casini stipulato l’istromento a terza generazione dei beni di Tivoli co Sig. Bartolomeo Del Priore, come dall’istromento per gli atti del Cecconi, copia del qual nel nostr Archivio.

In detto giorno il sudetto P. Prep.to radunò il Capitolo Collegiale colle solite forme e propose a Padri che essendo restata vacata la procura *ad lites* per il passaggio ad altre cariche del Sig. Salvatore Honorati già nostro procuratore per molti anni il Sig. Antonio fratello del medesimo aveva assistito il nostro Collegio, era cosa doverosa il confermare il medesimo. Ed essendo stata cosa ragionevole fu a pporvata fissato il detto Sig. Antonio prouratore di questo Collegio.

In detto Capitolo propose ancora che avendo il Fr Casini dopo molte sue fatiche scoperto che la casa Buttani, non aveva pagato al nostro Collegio il laudemio per la vigna di pezze tre fuori Porta Cagnetta venduta d’Anna Gallina fin dal 1715, con aver convenuto con la Sig.ra Butteri Passolini il sudetto laudemio in scudi 8, ma stante che non essendovi istromento di prima investitura, fu per ciò dai PP. distinato peocurtaore il nostro P. Giovanni Cassini, sì per esigerne il sudetto laudemio come ancora per fare l’istromento di quitanza dando dorza al medesimo che vaglia per istromento d’investitura con tutte le clausole come dal detto istromento per gli atti del Cecconi e registrato nel libro dei nostri istromenti correnti.

In altro Capitolo il sudetto P. prep.to propose ai PP. che ritrovandosi il nostro Collegio scudi 159 almeno per rinvestirli provenientiper la rata di 100 dalla rata della casa di Frscati venduta al Baj e scudi 59 del residuo dell’accommodamento Palombara, che era necessario rinvestirli in censo, e che avendo richiesto detta somma il Sig. Card. Giuseppe Della Fargna Marchese della Valle con ipoteca sicura fu dai PP. approvato un tal investimento e perciò capitolrmente deputarono per lor procuratore il P. Gio,Ma Cassini per stipolare il detto istromento di censo col sudetto per li sudetti scudi 159 al 3.20 per 100 come fu stipolato il dì 1 maggio 1777 per gli atti del Minlanesi, al quale ....

Propose ancora, in altro Capitolo che ritrovandosi il nostro Collegio depositati al Monte scudi 2.04. provenienti per la rata di scudi 100 della casa di Frascati venduta al Baj scudi 4 ... provenienti dalla R. C. A. per il terreno levato per la strada alla vigna fuori di Porta Portese scudi 100, provenienti dalla restituzione del censo in simil somma dl q.m Giuseppe Petrini restituito attese le molte diligenze dal nostro P. Cassini che seppe ritrovare il fondo e farlo vendere, mentre credevasi dal Collegio il detto censo fallito con li frutti di anni cinque. Fu creduto giusto dai sudetti PP. di rinvestire sudetta partita e perciò capitolarmente diedero la facoltà al detto P. Cassini di rinvestire la detta somma con li PP. Conventuali di S. Apostoli e del Collegio di S. Francesco d’Ancona al 3 per 100, come di fatto fu stipulato l’istromeno di censo il dì 30 gennaio 1778 per gli atti del Cicconi e riportato nel libro de’ correnti istromenti.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Aprile 1778**

Questa mattina ben per tempo sono partiti per Ferrara i PP. Nicolai e Civalieri.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Aprile 1778**

Arrivò da Napoli il P. D. Nicola Campomanes, e partì il giorno 28 del sudetto mese per il Capitolo di Novi.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Maggio 1778**

Questa notte è partito per Novi il P. Proc.re Gen.le D. Camillo Bovoni.

D. Giacomo M.a Savageri Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Maggio 1778**

Ritornò dal Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Nicola Campomanes Rettore del Collegio Macedonio e si trattenne in questa casa sino al dì 6 giugno, che partì per Napoli.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Giugno 1778**

Verso le ore 22 di questo giorno giunse in questo Collegio il M. R. P. D. Giacinto Pisani Proc.re Genle.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Giugno 1778**

Questa mattina giunse in questo Collegio dal Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Gianfrancesco Nicolai Prep.to Prov.le di questa casa.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Giugno 1778**

In detto giorno il M. R. P. Pro.le D. Francesco Nicolai prese il possesso della superioria di questo Collegio ed in pubblico refettorio secondo il consueto fece leggere la famiglia di questa casa, come siegue:

Residenza del M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai Prep.to e Curato di detto Collegio anno 1

M. R. P. D. Giacinto Pisani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Ludovico Consalvi Viceprep.to a 7bre

R. P. D. Carlo Filippo Balbi Vicecurato

R. P. D. Giacomo Savageri C. S.

P. D. Carlo Spinola *iuxta mentem*

P. D. Giuseppe Zandroni

P. D. isidoro Bellei Maestro de Novizi *usque*

Fr. Gaetano Franceschi Chierico professo

Fr. Ferdinando Mendoz Novizio

Fr. Sebastiano Caromi

Fr. Giovanni M.a Cassini procuratore

Fr. Giacinto Bigatti

Fr. Andrea Pierangeli per il P. Proc.re Gen.le

Fr. Giuseppe Ghezzi

Fr. N. N. per il P. Prov.le

Giuseppe Bonfadini garzone secolare

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugno 1778**

Quando il M. R. P. Prov.le e Prep.to di questo Collegio intesi varii ricorsi contro il P. Spinola dalla famiglia tutta di suoi poco buoni diportamenti di voler fare tutto a suo modo, con amorevolezza lo avvertì e corresse che non uscisse da Collegio solo ma on sua licenza col compagno che le fissò il Fr. Giacinto, che si ritirasse per tempo e che si portasse da buon religioso. Ciò non ostante tutto fu vano perché uscì solo, si ritirò tardi e fece a suo odo, pazientò il P. Prov.le e lo pervenne che si preparasse di partire per Camerino. Detto Padre fu ancora amorevolmente stimolato a prestare la dovuta obbedienza al detto ordine del M. R. P. Prov.le ì, del M. R. P. Proc.re Gen.le e dal P. Bellei Maestro de Novizi, ma sempre in vano.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1778**

In questo giorno ritornò dal Capitolo il M. R. P. Cons.re D. Tommaso Sorrentini col P. Roccatagliata ed il Sig. Angelo Barabotti.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Lugio 1778**

In detto giorno venne da Velletri il P. D. Francesco Pallavicini per affari di quella casa.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Luglio 1778**

In quest’oggi con obbedienza del M. R. P. Prov.le è partito da questo Collegio per Camerino il P. D. Carlo Spinola per ricuperare una di quelle scuole.

D. G.Francesco Nicoai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Luglio 1778**

Avendo il P. Rev.mo Ass.te Gen.le De Lugo fatto presentare a Sua Santità un Memoriale affine di far annullare il Capitolo Generale, ed essendo questo stato rimesso dal Sommo Pontefice alla Congregazione de’ Vescovi e Regolari perché ivi l’oratore esponesse le sue ragioni, il P. D. Giacomo Savageri collegato col detto P. Rmn (?) credette che in vigore di tale ricorso gli fosse lecito di non riconoscere alcuno de nuovi Superiori. Quindi è che appena giunto in questa casa il M. R. P. Prov.le D. G.Francesco Nicolai, che non idegnò essere il primo a fargli visita in propri stana, risoutamente gl’intimò di aver ordine di non permettere qui novità alcuna, e di voler continuare nella sua superioria. Il detto M. R. Prov.le rispose, che se avesse egli mostrato qualche rescrittoo di Sua Santità o di detta S. Cogregazione, egli colla faccia prostratata a terra l’avrebbe venerato, e ubbidito; Ma che senza qualche autentica prova egli avrebbe preferita la sua patente reale a qualunque vaga asserzione, e che sopra a ciò gli dava qualche giorno a pensare prima di prendere il possesso. Scorsi che furono i quattro giorni il P. Prov.le, benchè non gli fosse stata restituita la visita, ritornò nella stanza del detto P. Savageri, e con tutta placidezza lo prevenne che in quella stessa mattina avrebbe fatta leggere in refettorio la sua patente di Superiore con la nota della famiglia, e avrebbe preso possesso, come in fatti egli fece. Essendosi poi ostinato il detto P. Savageri a non voler dar la consegna del sigillo e libri necessarii per esercitare il suo impiego, dopo averglieli chiesti, e fatti richiedere inutilmente, e pazientato che ebbe per il lasso di giorni 15, finalmente fu costretto a fargli leggere e presentare in pubblico refettorio il seguente precetto:

*In nomine Dei. Amen.*

Noi D. Gio.Francesco Nicolai Prov.le della Provincia Romana de C. R. Somaschi e Prep.to di questa casa di Nicola a Cesarini in Roma, dopo di avere pazientemente tollerta la disobbediena, che Voi D. Giacomo Savageri avete usata nel non voler consegnare i libri e sigillo di detta casa a Noi appartenenti dopo il possesso già preso di detta superioria legittimamente conferitai nel prossimo passato Def.rio Gen.le, possesso prese senza la minima opposizione di tutta l’intera famiglia; ed essendo già passati 16 giorni in circa, che Voi contumacemente perseverate nella disubbidienza, ordiniamo a Voi D. Giacomo Savageri con precetto formale in virtù di S. Ubbidienza di consegnarci subito detto sigillo e libri, e quando mai continuaste a disubbidire a questo formale precetto vi sospendiamo dalla celebrazione della Messa fintanto che vi rendiate obbediente, consegnando come sopra sigillo e libri sudetti, il che e non basterà a farvi eseguire il votro dovere come sopra procederemo ad ulteriori pene a norma delle nostre Costituzioni.

Dato in Doma dalla nostra residenza di S. Nicola a Cesraini questo dì 3 luglio 1778

D. G.Franceco Nicolai Prov.le de C.R.S e prep.to in S. Nicola a Cesarini

Gittò egli con disprezzo per terra il detto precetto dicendo che per il noto ricorso non era tenuto ubbidire, al che avendo il P. prov.le risposto che il nor ricorso non gli dava alcun diritto, che di far esminare nella s. congr.ne, se serano giuste o ingiuste le sue pretenzioni, e che doveva ubbidire fino che la stessa Congr.ne non avesse deciso altrimenti. Quindi dopo di averlo ammonito, che pensasse alla età sua avvanzata ad implorare lume da Dio per dare altrettanta edificazione quanto era stato grnde lo scandalo dato a religiosi e secolari, , pertendo dal refettorio evitò ulteriori contrasti.

Riprese per il detto P. Savageri il precetto , che ritenne presso di sé e non essendo comparso il giorno seguente prnzo, ritornò solamente la sera con un notaro, e due testimoni, per presentare detti libri e sigillo con protesta formale di non voler pregiudicare a suoi diritti. Il P. Prov.le accettò libri e sigillo con protesta che intendeva riceverli come atto di giustizia a lui dovuta, e che protestava contro la protesta perché nulla e scandalosa principalmente ad un religioso della sua età, e ordinò allo stesso Notaro che sotto la protesta del detto P. Savageri registrasse la sua contro protesta, come fu fatto.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

**5 Luglio 1778**

Partì da Roma per Napoli il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini col cameriere.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Luglio 1778**

Partì per Genova il P. D. Ottavio Roccatagliata come pure per Velletri il P. Pallavicino.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Luglio 1778**

Accortosi il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Giacinto Pisani che verso le oe 11 di detto giorno il P. D. Savageri, tornato a casa stavasi già da mezz’or in circa sì fermo in piedi avanti la porta della sua stanza, sospettando di qualche male, venne a darne avviso al P. Prov.le, che accorso subito, domandò al detto P. Savageri se era incommodato, e se le occorreva sos’alcuna. Egli titubante avendo risposto, che si sentiva impedita la lingua, il P. Prov.le lo aiutò per farlo sedere nella sedia contigua, chiamò i Laici per farlo mettere subito in letto, e confessato che fu dal detto P. Proc.re Gen.le, vennero sollecitaente due medici. Dalli quali fuono ordinate tre sanguigne nella stessa mattina. Ma benchè fosse chiamato a più consulti lo stesso Mons.re Feliceti Medico Pontificio e fossero adoperate più medicine, etico e la febbre e replicate più sanguigne, anche la jugulare e la coppa magna, e lii vessicanti, il colpo apopletico e la febre avuta resero inutili tutte le diligenze, ed i più efficaci rimedi; tanto che dopo undici giorni, e ciè alli 27 del detto mese piacque al Signore di rihiamarlo a Sé e gli furono fatte le solite esequie e suffragi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Agosto 1778**

Sono state lette le bolle prescritte nel detto ,ee e ciò in pubblica mensa. In fede di che.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Settembre 1778**

Il P. Bellei ha recitato cinque discorsi con panegirico del Nome di Maria nella chiesa dedicata a tal Nome in Colonna Fregena. Come pure nella quaresima di quest’anno predicò il quaresimale nel Monastero delle Filippine e diede gli esercizi spirituali ai Padri Fatebefratelli dell’Ospedale di S. Giovanni di Dio.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Settembre 1778**

Questa mattina è partito per Genova con obbedienza de Superiori il Ch. Fratel Gaetano Franceschi per proseguire il corso de studii e con esso il P. Stanislao Fornari, che congedatosi dal Collegio Clementino dopo il corso de studi e Prefettura e trattenendosi poi quattro giorni in questo Collegio, effettuò la deputazione che gli è data da Superiori passando a Genova per Lettore di filosofia de’ nostri giovani.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Settembre 1778**

In questo giorno è venuto da Velletri il P. D. Francesco Pallavicini per affari di quella casa.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Ottobre 1778**

In questo giorno fece ritorno alla sua casa di Velletri il P. D. Francesco Pallacivici e con esso il P. Proc.re Gen.le Pisani portatosi a quel Collegio a passare le vacanze di questo mese.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Ottobre 1778**

Si lessero in pubblica forma le solite bolle in tempo di tavola.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Ottobre 1778**

Dal giorno 16 Xbre 1775 insino a questo dì 28 8bre 1778 il P. D. Isidoro Bellei h continuato nel suo impiego di Maestro de Novizi instruendoli e coll’esemplarità de suoi savi costumi e colla voce in tutto ciò che risguarda l’essere di buon religioso. Nello stesso tempo ha aoltre il servizio di questa chiesa amministrando con assiduità e zelo il sacramento della penitenza: ha dato pure saggio del suo valore per il pulpito avendo secondo gli impegni che aveva, ha predicato la uqaresima a dati spirituali esercizi ... quanti sentito co piacere e con frutto dell’anime loro il Conservatorio della Riptta, IL monistero delle Filippine, quello della Purificazione ed in altre molte chiesenelle quali, dove recitò sermoni e dove panegirici. L’ebbero poi per guida nei spirituali esercizi e questi nostri giovani ed il Collegio Clementino, dov’era anche confessore e il Pio Luogo della provvidenza e i PP. tutti dell’insigne Ordine di Sn Giovanni di Dio, cose tutte che gli hanno concigliato l’amore e la venerazione di questo Collegio non solo, ma d’ogni maniera di personaggi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Ottobre 1778**

Partì per Velletri il M. R. P. Proc.re Gen.le con il P. Pallavicini.

**25 Ottobre 1778**

Arrivò in questa casa il P. D. Gio.Luigi Bava per Maestro de Novizi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Ottobre 1778**

Partì per Ferrara il P. D. Isidoro Bellei per Prefetto de Studii.

**7 Novembre 1778**

Venne il P. D. Lodovico Consalvi Viceprep.to di questo Collegio.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Novembre 1778**

Ritornò da Velletri il P. M. R. D. Giacinto Pisani Proc.re Gen.le.

I questo giorno il P. Vicerettore Mambilla avvisò il P. Prov.le che verso le ore 24 il Revmo P. D. Antonio De Lugo Ass. te Gen.le e Rettore del Clementino era passato all’altra vita e nel dì 24 fu con con le solite esequie sepolto i questa nostra Chiesa.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Dicembre 1778**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *de celebratione missarum.*

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Dicembre 1778**

Per ordine del M. R. P. Prov.le e prep.to fu radunato secondo le solite formalità il Capitolo Collegial per dare la professione al Novizio Ferdinando Mendes essendo stato delegato dal nostro P. Prep.to Gen.le con patente il sudetto P. Prov.le ed avendo udite l’ottime informazioni del novizio dal P. Maestro D. Luigi Bava e da tutti li PP. congregati, essendoa voti segreti posto, fu accettato *omnibus votis.*

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Dicembre 1778**

Il M. R. P. D. Gio.Francsco Nicolai e Prep.to di questa casa nella cappelletta diede la professione al Novizio Ferdinando Mendes.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1779**

**8 Gennaio 1779**

Il Chierico professo Ferdinando Mendes passò al Clementino.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Gennaio 1779**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *de largitione munerum.*

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Gennaio 1779**

Venne da Genova l’ospite Giorgio Bianchi per Velletri.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Gennaio 1779**

Il R. P. D. Francesco Nicolai diede la professione al Fr. Laico Carlo Pli, come delegato dal nostro P. Prep.to Gen.le.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Gennaio 1779**

Ritornò da Velletri il Fr. Giorgio Bianchi che passò dopo 4 giorni di permanenza in Amelia.

**28 Gennaio 1779**

Venne da Novi il P. nostro Rev.mo Gen.le D. Camillo Bovoni col suo Segretario D. Antonio Pallavicini col M. R. P. D. Francesco Bonini ed compagnì Fr. Domenico Saro.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Febbraio 1779**

Radunato il Capitolo Collegiale propose il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Francesco Nicolai ai PP. che il sacerdote D. Gaetano Noisi bramava vestire il nostro abito, fu dai PP accettato con che produsse le necessarie fedi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Febbraio 1779**

Venne dal Clementino per compagno del P. Rev.mo Proc.re Gen.le il Fr. Andrea Pierangeli.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Febbraio 1779**

Propose il M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to Prov.le la vestizione di due giovani ferraresi, l’uno Gaetano Oltremari e Luigi Doria per chierici. Furono accettati con tutti li voti purchè portassero le necessarie fedi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Febbraio 1779**

Partì per Napoli il P. nostro Rev.mo Gen.le col suo Segretario e compagno.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Febbraio 1779**

Furono lette in pubblica mensa le solite bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Febbraio 1779**

Fu letto d’ordine della Sacra Congr.ne di doversi da un Religioso istruire li Chierici e Fratelli, tanto sopra la Dottrina Cistiana che sopra le nostre Costituzioni.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Fu fatta nel presente mese la solita festa di S. Biagio nostro titolare nella nostra chiesa.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1779**

Furono lette in pubblica mensa le solite bolle *Licet alias.*

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1779**

Furono fatte dal nostro M. R. P. Prov.le le istanze al Sig. D. Gaetano Rossi che sollecitasse portare le fedi che disse non essere ancora venute di Fuori (?) dove aveva fatta ricerca.

**1 Marzo 1779**

Dal P. Maestro Bava ogni domenica è stata fatta la Dottrina Cristiana tanto alli Chierici Novizi che Fratelli.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1779**

Il M. R. P. D. Francesco Nicoai Prov.le e Prep.to di questo Collegio col solito e consueto segno della campanella e con le solite formalità radunò il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti oi PP. del detto Collegio in numero valido e dopo le solite preci propose ai medesimi che maturando nel presente anno l’affitto del teatro di Tordinone e che dal medesimo impresario Michelangelo Calcagnini si richiedeva l’affitto per un altro quinquennio, con che avrebbe pagato l’annua risposta di scudi 800, compresovi li 20 prosceni e li 2 plchetti n.17, 18 del secondo ordine e che riterrebbe l medesima consegna senza nessun accrescimento ed il tutto risguardante lo scenario pensava a sue proprie spese di riattarlo ed accrescerlo lasciando libero per due terze parti al Collegio di quello sarà per per ricavarsi nella rappresentazione di estate, ed alcune buonissime condizioni, come dalla minuta dell’istromento alla quale l’utilità vantaggiosa per il Collegio che ne ritrarrà da un simile affitto per cui fu da tutti li sudetti PP.capitolarmente approvato un tale affitto per cui didereo il giro del bussolo ed altresì deputarono per loro legittimo e speciale procuratore il loro cor.re. P. Giovanni M.aCassini a potere in nome del Collegio e PP. fare il rogito dell’istromento non solo a tenore come sopra ma con tutte quelle cautele e patti che il medesimo crederà più utile al detto nostro Collegio dandole a tale effetto tuttele facoltà necessarie ed aopportune e bisognevoli per la detta stipolazione.

Propose ancora alli sudetti PP. capitolarmente come sopra congregati che possedendo i sudetto nostro Collegio sette delle Ottava parte della casetta detta Fornane, posta all’Ostaria della Botticella in Trastevere e che si ritrovava sfittata senza speranza di affittarsi atteso non solo il cattivo luogo ed il cattivo stato in cui si ritrova, con pericolo che possa questa rovinarsi e che avendone mandato ad esamnarla dal Architetto del Collegio, con averne fatta fare una perizia e stima, il medesimo ha espresso che per riattarla vi vorrebbero migliari di scudi senza speranza di ricavarne frutto maggiore di quello ch finora il Collio percette e riguardo al valore della medesima casa come dalla detta perizia ascende al valore di scudi 634.20. In tale stato di cose propose che essenosi presentato al Collegio il Capo Mastro Francesco Olivieri che prenderebbe a canone la detta casa e pagherebbe al nostro Collegio un annuo e perpetuo canone di scudi dodici, e pensarebbe il medesimo ri risarcirla a proprie sue spesecon che volendosi liberare dal detto annuo e perpetuo canone debba sborasre al nostro Collegio la somma di scudi settecento moneta cioè scudi 600 per il prezzo o sia valore della medesima scudi 100 per il laudemio che dovrebbe vndendola fuori della sua linea diversamente pagare annualmente in perpetuo li detti annui scudi 12, imposto sopra la medesima casa. Perciò vedendo li detti PP l’utilità del sudetto contratto o sia alienazione fecero girare il solito bussolo e fu a pieni voti approvata con aaverla fatta a nome come sopra una supplica alla S. Congr.ne de Vescodi e Regolari per il beneplacito Aèostolico per venire lla stipolzione dell’istromento per cui capitolrmente congregati, come sopra hanno eletto a speciale deputato in loro speciale procuratore il P. Gio. M.a Cassini a potere in nome del sudetto Collegio e PP. ottenuto il sudetto beneplacito Apostolico venire alla stipolazione del detto istromento con tutte quelle clausole al medesimo sembreranno più utili e necessarie dadole a tale effetto tutte e singole facoltà non solo i questo ma in ogni altro miglior modo. E con le solite preci terminò il Capitolo.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Marzo1779**

Fu ripreso il memoriale dalla Sagra Congr.ne dei Vescovi e Regolari con la perizia inserta e vi fu il voto favorevole con la grazia fatta rimessa per la spedizione all’Em.mo via (?) il medesimo Em.mo emanò il decreto favorevole per la esecuzione dopo succeduta la fissazione degli editti pubblici al quale non vi fu maggiore effetto del sudetto non esendo comparso nessuno.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Marzo 1779**

In questo giorno con la facoltà concessa al Sig. Caprini che sopra stipolò il novo istromento dell’affitto di Tordinone con Michelengelo Calcagnini per un quinquennio, come dal rogito fatto per gli atti del Cecconi, e riportata la copia nel libro corrente degli istromenti, al quale ...

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Marzo 1779**

Furono lette in pubblica mensa le solite bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Aprile 1779**

In questo giorno il Fr. Gio. M.a Cassini con le facoltà al medesimo concesse e col decreto della S. Congr.ne de Vescovi e Regolari stipolò l’istromento del canone perpetuo di dodici annui sopra le sette parti della casa posta in Trastevere colCap.o M.ro Francesco Olivieri come dal reg.tofatto per gli atti del cecconi notaro dell’E.mo Vicario e riportato nel corrente libro degli istromenti.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Aprile 1779**

In questo giorno partì da questo Collegio per le visite il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai col Fr. Gio.M.a Cassini.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Aprile 1779**

Arrivò in questo Collegio il P. D. Andrea Agodi venuto da Ferrara che dopo 5 giorni di trattenimento passò in Napoli.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Maggio 1779**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Amelia il P. D. Domenico Selmi che dopo pochi giorni di permnenza partì per Napoli.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Giugno 1779**

Arrivò in questo giorno pervenuto da Ferrara il P. Rombo che dopo pochi giorni di permanenza partì per Napoli.

**7 Giugno 1779**

Arrivò in qusto Collegio il P. Civalieri che dopo pochi giorni di permanenza partì per Napoli.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Giugno 1779**

Furono lette in pubblica mensa le solite bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Giugno 1779**

Ritornò dalla visita il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai col Fr. Cassini e portò seco li due giovani da Ferrara per vestire l’abito nostro.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Giugno 1779**

In questa sera il M. R. P. Prov.le Nicolai con l’interessamento dei PP di questo Collegio lesse le fedi e requisiti dei due giovani che vestì per Chierici in Ferrara Gaetano Oltremari e Luigi Donà, ed alla presenza de medesimi PP. le diede loro il cingolo.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Giugno 1779**

In detto giorno principiarono li sudetti due Chierici novizii il loro noviziato.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Giugno 1779**

Giunsero in questo Collegio da Napoli il P. Valenti qui stanziato.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Aprile 1779**

In questo giorno verso le hore 18 piacque all’Altissimo di richiamare a Sé l’anima del Fr. Sebastiano Caromi, dopo di essere stato munito dei SS.mi Sacramenti da lui con istanze richiesti e ricevuti con tutta la cristiana e religiosa pietà e di avere con vera rassegnazione sofferto l’incommodo di mal di orina per il tempo di tre mesi sopportando il tutto con esemplarità.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Aprile 1779**

In detto giorno furono fatte l’esequie al sudetto Fr. Caomi nella nostra chiesa il tutto a tenore delle nostre Sante Costituzioni con messa cantata ed officio.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Aprile 1779**

Fu spedita dal M. R. P. Prep.to la lettera circolar per il suffragio al sudetto Fr. Caromi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1779**

Furono lette in pubblica mensa le solite e consuete bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1779**

In questo giorno venne da Velletri per varii affari i M. R. P. Prep.to D. Valentino Campi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Luglio 1779**

Il M. R. P. prep.to prov.le D. Gio.Francesco Nicolai di questo Collegio in questo giorno vestì del nostro abito laicale il Fr. Lorenzo Stellari condotto in questo Collegio da Velletri dal M. R. P. D. Valentino Campi e ciò seguì nella cappella con le solite formalità.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Luglio 1779**

In qusto giorno il M. R. P. Valentino Ciampi partì da questo Collegio per Velletri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1779**

Partì da questo Collegio il Fr. Lorenzo Stellari per la casa di Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1779**

In questo giorno secondo il solito fu in questa nostra chiesa fatta la festa del nostro D. Padre Gerolamo Emiliani con apparatura, messa cantata e musica con infinito concorso di popolo a tenore deglli altri anni.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Luglio 1779**

La mattina del deto giorno comparve qui improvvisamente d’Amelia l’ospite Giorgio Bianchi senza le dovute permissioni de’ suoi Superiori Maggiori né del suo P. Prep.to, e disse di essere fuggito perché non sapeva accomodarsi al pane troppo nero che mangiavasi dalla famiglia: il che si è poi appurato essere falso. Avendo egli nelli pochi mesi che è religioso, dato a conoscere di non aver vera vocazione e di essere alieno dalla fatica anche prima d’andare in Amelia, mentre era in Velletri ove il nostro P. Rev.mo Gen.le avea dato il permesso che si spogliasse. Il P. Provinciale affinchè non fosse imitato il di lui esempio di venire a Roma senza le dovute licenze gl’insinuò di dimettere l’abito, che in fatti depose e di poi nel dì 31 luglio partì da questo Collegio senza sapere dove egli andasse, lassando un suo baullo con entro varii panni chiuso, nel corridore di sopra.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Luglio 1779**

Furono lette in questo giorno in pubblica mensa le solite bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1779**

Il R. P. D. Carlo Filippo Balbi ha esercitato il magistero di viceparroco di questa parrocchia al quale fu destinato sin ora con attenzione e zelo e nello stesso tempo è stato assiduo nella chiesa nella confessione con molta nostra edificazione e della parrocchia.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1779**

Si fa memoria che il R. P. D. Luigi Bava è stato come è presentemente Maestro de Novizi, con tutta l’attenzione e zelo e profitto dei giovani, ha esercitato ed esercita il detto impiego facendo ancora il Catechismo e la Dottrin Cristiana ai nostri Fratelli in tutte le domeniche dell’anno a tenore dei decreti.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Luglio 1779**

Furono lette in questo giorno in pubblica mensa le solite e consuete bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Luglio 1779**

Il M. R. P. D. Francesco Nicolai Prov.le e Prep.to di questo Colelgio col solito e consueto segno della ampanella e con le solite formalità radunò Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti li M. R. PP del medesimo Colelgio in numero valido e sufficiente per il Capitolo e dopo le solite preci propose ai medesimi che il religioso Gio. M.a Cassini cercasse la facoltà di fare un contratto vitaliio a suo favore in capitale di scudi 800 con il Sig. Giuseppe Monaldini alla ragion della tassa di S. Michele , con averne anche ottenuta l’opportun alicenza dalla Sacra Congr.ne de vescovi e Regolari per altro che vi asceda il consenso del Capitolo Collegiale di questo Collegio da prestarsi per voti segreti e che il contratto si faccia a nome del medesimo Collegio perciò avendo li sudetti PP. fatto fare il giro del bossolo con la distribuzione di voti furono questi ritrovati tutti favorevoli per un simile contratto. Per lo che restò dai PP. approvato il sudetto vitalizio et al medesimo Cassini venne dato ogni necessario consenso anche per la stipolazione dell’istromento da farsi in nome del sudetto Collegio con la riservdell’annua risposta a favore del medesimo Cassini ed in tutto in conformità del rescritto della scra Congr.ne e decreto del detto M. R. P. prov.le a cui fu rimeso.

Propose ancora alli detti PP. capitolarmente sopra ongregati che il P. D. Isidoro Bellei nostro somasco si ritrovava avere avanzato da suoi castiani (?) scudi cento moneta e da medesimi bramava averne sua vita durante il 5 per cento con questo Collegio, con averne di già ottenuta licenza dal nostro Rev.mo P. Gen.le con la riserva di questo Capitolo Collegiale. Sicchè facendo fare il solito giro al bussoo furono ritrovati tutti li voti favorevoli con aver approvato questa permissione del P. Prov.le che dal dì primo agosto 1779 in poile si dovesse il fruttato del 5 per 100 annui. E con le solite preci terminò il Capitolo Collegiale, prestando la facoltà al ridetto Fr. Cassini registrare un tale atto sopra li libri nostri del nostro Collegio.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Agosto 1779**

In questo giorno in pubblica mens furono lette le solite bolle.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Settembre 1779**

Il M. R. P. D. Gia Francesco Nicolai Prov.le andette alla visita del Collegio Clementino col suo compagno.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Settembre 1779**

In questo giorno arrivò il M. R. P. Rettore Lamberti.

In questo giorno partì il P. Proc.re Gen.le per la villeggiatura di Villa Lucidi.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Ottobre 1779**

In questo giorno partì alla volta di Napoli il M. R. P. Rettore Lamberti.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Ottobre 1779**

Ritornò dalla villeggiatura col Collegio Clementino il Rev.mo P. Proc.re Gen.le Giacinto Pisani

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Novembre 1779**

**N**otizia dal Collegio Clementino al M. R. P. Prov.le che il Signore avea chiamato a Sé il Fr. Giorgio Epenter**.**

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Novembre 1779**

Questa mattina secondo le regole delle nostra Costituzioni furono fatte l’esequie al sudetto Fr. Giorgio in questa nostra chiesa.

P. D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Novembre 1779**

Arrivò di ritorno da Napoli il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Camillo Bovoni con il suo Segretario d. Antonio Pallavicino, P. D. G.Battista Gazani Vicario di questa casa, ed il Fr. Domenico Solo.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1779**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Dicembre 1779**

Venne da Velletri i P. D. Francesco Pallavicini.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Dicembre 1779**

Radunato a suono di campanello il Capitolo Collegiale con tutte le solite formalità e preci, propose il nostro Rev.mo P. Prp.to Gen.le D. Camillo Bovoni Michele Rispoli di Napoli, desiderva di vestire il nostro abito, ed avendo inteso li PP. congregatil’ottime disoisizioni come della vocazione ed abilità nelle scienze fu posto a voti secreti, fu ammessoa *omnibus votis.*

**28 Dicembre 1779**

Partì per Velletri il P. Francesco Pallavicino.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1780**

**3 Gennaio 1780**

Il nostro P. Prep.to Gen.le D. Camillo Bovoni diede principio alla visita di questo Collgio con visitare prima il SS.mo Sacramento, Olio Santo ed altare.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Gennaio 1780**

Arrivò in questo Collegio da Napoli il Sig. D. Michele Rispoli per vestire il nostro bito da Chierico già accettato.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Gennaio 1780**

Il nostro Rev.mo P. Gen.le D. Camillo Bovini nella cappella di questa nostra chiesa diede la vestizione da Chierico al Sig. Michele Rispoli.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Gennaio 1780**

Venne da Velletri con licenza del nostro P. prep.to Gen.le il P. D. Valentino Campi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Gennaio 1780**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Gennaio 1780**

Partì da questo Collegio il P. Pietro Rottigni per andare a predicare la quaresima nel Duomo di Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Gennaio 1780**

In occasione della visita di qusta casa con sensibile consolazione abbiamo oservato essere la casa in buon ordine rapporto alla economia ed all’osservanza per quanto permettono le circostanze, e ci resta solo di raccomandare, che non si ometta da ciascuno di fare o sproprio in mano del Superiore, che non si esca di casa senza il *Benedicite,* e che non si lsci la Dottrin a Fratelli Laici in ogni settimana.

D. Camillo Bovoni Prep.to Gen.le

**4 Marzo 1780**

Il Rev.mo P. Gen.le D. Camillo Bovoni ha congregato il Capitolo Collegiale, premsso il suono del campanello, ed ha proposto a Padri di eleggere il P. D. Gio.Luigi Bava in attuario attesa la grave pericolosa infermità del P. D. Carlo Filippo Balbi, al quale poi dovesse succedere per attuario in caso di mancanza, o di altro impedimento, questi voti segreti fu unanimamente eletto.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

**4 Marzo 1780**

Congregato dal Rev.o P. Gen.le D. Camillo Bovoni il Capitolo Collegiale, premesso il suono del campanello, espose ai Padri componenti il Capitolo il bisogno di eleggere un pratico chirurgo per servizio del Collegio e propose il Sig. Francesco De Rossi al quale, chiamato essendo stato alla cura del P. D. Carlo Filippo Balbi lo assisteva con grande attenzione e mestria, il che presosi in coniderazione da Padri, lo elessero a pieni voti per chirugo del Collegio; e e siccome era uso del Collegio non dare paga agli anteriori chirurghi, così neppure lui fu fissato alcun emolumento.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Proattuario

**6 Marzo 1780**

Si sono lette in pubblica mensa la bolla *Licet alias* coll’altre spettanti alla Dottrina Cristiana da farsi a nostri Laici.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Proattuario

**8 Marzo 1780**

Questa mattina è partito il nostro Rev.mo P. Gen.le D. Camillo Bovoni unitamente al P. D Francesco Pallavicini Segretario ed a Fr. Domencio Soro per portarsi in Amelia per proseguire le visite.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Proattuario

**22 Marzo 1780**

Questa sera alle ore tre e mezo in circa passò da questa a migliore vita il P. D. Carlo Filippo Baldi in età di anni 82, minito più volte de SS.mi Sacramenti da lui richiesti e ricevuti con vera religiosa pietà nella sua lunga e penosa malattia cagionatagli da una frattura di un agamba riportata dall’impeto di una carrozza mentre ritornava dalla visita di un infermo nel giorno 7 di febbraio. Questo degno religioso si impiegò lungamente nel servire questo Collegio e nell’impiego di Maestro de’ Novizi, ed in quello di vicecurato, nel quale sempre dimostrò la carità grande, di cui era acceso, onde gli morì compianto giustamente da questa religiosa faamigli non solo, ma ancora da tutti quelli della parrocchia, e da quanti spedali, che di frequente visitava. Non essendosi poi potuto celebrare le solenni esequie per la corrente settimana santa, fette quelle privatamente fu seppellito il di lui cadavere nel nostro sepolcro, ed il giorno dieci di aprile si cantò per la di lui anima la solenne messa di *requiem* olle consuete e sequie.

D. Gio.Luigi Bava Proattuario

Nella corrente settimana santa questa religiosa famiglia ha fatto i soliti esercizi spirituali. I Padri li hanno fatti privatamente nella propria stanza ed i Novizi ed i Laici coll’assistenza del P. M.o dei Novizi D. Gio.Luigi Bava.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Proattuario

**22 Maggio 1780**

E’ qui arrivato oggi 22 maggio di ritorno da Napoli il P. D. Pietro Rottigni, che colà predicò con grandissimo applauso la scorsa quaresima.nuto d’ordine dell’Em.mo Gio.Francesco Albani a presentare al M. R. P. Prov.le ed al

Nello stesso giorno è pure arrivato da Velletri il P. D. Francesco Pallavicini venuto d’ordine dell’Em.mo Gio.Francesco Albani a presentare al M. R. P. Prov.le ed al Rev.mo P. Proc.re Gen.le il decreto della visita apostolica, che ottenne il P. D. Valentino Campi Prep.to di quel Collegio con replicate istanze dalla Santità di Pio sesto nel suo passaggio pe quella città.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**25 Maggio 1780**

E’ partito questa sera col corriere di Milano il P. D. Pietro Rotigni per recarsi a Cremona.

**4 Giugno 1780**

Il P. R. D. Filippo Castelli è arrivato quest’oggi da Napoli.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**10 Giugno 1780**

Il P. D. Francesco Pallavicini è partito questa mattina per ritornarsene alla sua stanza di Velletri.

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *de celebratione missarum.*

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**12 Giugno 1780**

Il P. D. Filippo Castelli che è qua arrivato il giorno quattro del corrente, è stato dall’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai in data del giorno 12 corrente, deputato di famiglia in questo Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**12 Giugno 1780**

Con licenza del M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai è passato dal Collegio Clementino a questo in quest’oggi il Chierico Ferdinando Mendez per ivi fare i S. Esercizi a tale penitenza condannato dal Rev.mo P. D. Giuseppe Bettoni Rettor di quel Collegio per alcune mancanze commesse nell’impiego di Prefetto, che colà esercitava.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**18 Giugno 1780**

Premesso i suono del campanello il P. Prep.to propose a Padri congregati in Capitolo, al quelaìe tutti i Padri convennero, toltone il P. D. Filippo Castelli che non potendo per giusto impedimento essere presente, si rimise a quanto sarebbe stato dagli altri Padri determinato, propose, dissi, per essere accettato al professione i chierici Novizii Luigi Doria e Gaetano Oltremari dei quali sentite le buone informzioni de loro costumi nell’anno del Noviziato dimostrati, ed essendo contenti i Padri, venutosi alla ballottazione furono a pieni voti accettati.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

Nello stesso tempo il P. Prep.to ha proposto per Novizio laico l’ospite Giuseppe Ghezzi da ammettersi al Noviziato avendo già passato il tempo ed egli pure fu da Padri congregati accettato a pieni voti al Noviziato.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

L’intenzione verrebbe la casa rovinata e deteriorata col dubbio sempre che riuscire potesse l’edificio della macina o per la situazione, o per l’opposizione de vicini, e perciò che in tale stato ridotta la casa non potrebbe più portare il predetto canone pertanto determinarono che in caso che s venisse allo istromento dell’enfiteusi, si dovesse porre per patto, che in caso che egli S. Gaetano Bonaventura passasse all’edificio di detta macin, o di altro che potesse danneggiare l casa fosse obbligato sborsare al Collegio l prezzo delle medesima, oppure dare tanti luoghi di monti che assicurassero il Collegio della perpetuità del predetto canone di scudi 2 annui, onde così assicurato il Collegio possa per sempre avere tale frutto.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

Partecipò poi ai Padri lo stesso P. Prep.to il grave danno che soffre il Collegio nell’adempimento de legat di un amessa quotidianna, e di un anniverario nella distribuione delle due doti annue per la mancanza del frutto di scudi 400 impiegati col Collegio di S. Martino di Velletri, che sarebbe di scudi 10 annui, che quel Collegio non paga con dire essere stato tale censo malamente imposto, non esistendo il fondo censito, né potendosi obbligare la prebenda parrocchiale; onde per la mancana di tal censo dall’anno 1716 al corrente resta danneggiato ed in dredito il Collegio di scudi 837. He però espose ai Padri la sua mente di presentare alla scara Congr.ne un Memoriale, e pregarla a voler sospendere l’adempimento di detti legati o in tutto o in pate fintnto che si fosse redintegrato il Collegio delleo speso fin qui, a loro chiese il loro parere. Tutti i Padri d’unanime consenso approvarono che si facesse, onde si presenterà il Memoriale e si vdeà in seguito cosa stabilirà la S. Congr.ne.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**23 Giugno 1780**

Si fa memoria come il P. D. Luigi Bava è stato come lo è presentemente Maestro de Novizi, con tutta l’attenzione e zelo e profitto dei giovani ha esercitato ed esercita il detto impiego, facendo ancora il catechismo e la Dottrina Cristiana ai nostri Fratellie in tutte le domeniche dell’anno a tenore dei decreti ed ha predicato nella scosa uaresima alle Monache Turchine.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

**29 Giugno 1780**

Questa mattina i Chierici Novizi Gaetano Oltremari e Luigi Doria hanno fatto la loro professione nell’oratorio di S. Liborio nelle mani del M. R. P. D. Francesco Nicolai prep.to Prov.le specialmente delegato dal Rev.mo P. Gen.le D. Camillo Bovoni come dalla patente, che si lesse in Capitolo in occasione della loro accettazione alla professione.

D. Gio.Battista Gazzani Prep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

Si sono lette le solite bolle in pubblica mensa.

**1 Luglio 1780**

Il P. Prep.to D. Giambattista Gazzani è partito da questo Collegio per portarsi a Npoli al Collegio Capece per importanti affari della Religione.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**7 Luglio 1780**

Il Chierico Luigi Doria è passato al Clementino in qualità di Prefetto .

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**20 Luglio 1780**

Correndo la festa del nostro S. Padre Girolamo Miani si è questa solennizzata secondo il consueto con bell’apparato, con messa cantata musica e con grande concorso del popolo. E nella domenica seguente, 25, fu esposto il SS. Sacramento per le 40 Ore.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**30 Luglio 1780**

Il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai ha dato questa mattina il cingolo del Noviziato all’ospite Fr. Giuseppe Ghezzi accettato al Noviziato li 18 giugno.

**25 Agosto 1780**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *Contra haeretican pravitatem* e susseguentemente quelle *De apostatis* e *De Novitiorum institutione* er la seconda.

D. Lodovico Consalvi

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**29 Agosto 1780**

E’ partito per recarsi a fare le visite a Napoli il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**29 Settembre 1780**

E’ partito quest’oggi per Villa Lucidi il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Giacinto Pisani ed ha seco condotto il Fr. Andrea Pierangeli.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**3 Ottobre 1780**

Col corriere di Napoli si è portato a quella città il Fr. Giuseppe Maria Casini.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**4 Ottobre 1780**

E’ arrivato da Velletri il P. D. Valentino Campi Prep.to e Curato di quel Collegio.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**11 Ottobre 1780**

E’ arrivato da Venezia dal Collegio di Murano il Fr. Nicola Torre laico nostro professo qui recatosi a visitare queste sacrosante basiliche, ed il giorno 19 si ripose in viaggio per ritornare al Collegio di sua dimora.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**29 Ottobre 1780**

Portandosi a Napoli al Collegio Capece con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le, il P. Girolamo Ricci è di qui passato, e si è fermato sino al giorno 6 di 9bre, nel qual giorno si incamminato al suo destino.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

Nello stesso giorno il Chierico Gaetano Oltremari in Clementino per servire quel Collegio in qualità di Prefetto.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**30 Ottobre 1780**

Il P. Rev.mo Proc.re Gen.le è ritornato dalla villeggiatura di Villa Lucidi unitamente al Fratel Andrea.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**2 Novembre 1780**

Questa mattina è partito per Velletri il P. D. Romualdo Valenti in supplemento del P. Campi colle opportune facoltà di quel Rev.mo Vescovo Visittatore Apostolico.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**9 Novembre 1780**

In questa sera è arrivato di ritorno da Napoli il M. R. P. Prov.le D. Francesco Nicolai dopo finita coà la visita secon conducendo il Giuseppe M.a Cassini.

D. Lodovico Consalvi

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**11 Novembre 1780**

Il P. Viceprep.to D. Losovico Consalvi in assenza del M. R. P. Prep.to D. Gio.Battista Gazzani, che d’ordine del Rev.mo P. Gene.le si ritrova in Napoli nel Collegio Capece ha congregato mattina undeci di 9bre il Capitolo Collegiale per la creazione del Socio. A questo Capitolo sono intervenuti i seguenti Padri. Di S. Nicola a Cesarini il M. R. P. G. Gio.Francesco Nicolai Prep.to Prov.le, il Rev.mo P. D. Giacinto Pisani Proc.re Gen.le, il P. D. Lodovico Consalvi, il P.D. Filippo Castelli, il P. D. Luigi Bava. Dal Collegio Clementino il P. D. G.Battista Airoldi, il P.D. Sebastiano Alcaini, il P. D. Girolamo Mazzucchelli, il P. D. Giuseppe Bausseri, il P. D. Andrea Rossi. Dal Collegio di Velletri il M. R. P. D. Valentino Campi Prep.to. recitate pertanto le solite preci, e lette le cose solite leggersi in simili elezioni e lettasi pure una lettera di procura del M. R. P. D. Gio.Battista Gazzani, assente, nella quale eleggeva in suo procuratore il M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to Prov.le, si venne alla elezione degli scrutatori e furono eletti il M.R. P. D. Gio.francesco Nicolai Prep.to Prov.le, il Rev.mo P. D. Giacinto Pisani Proc.r Gen.le, ed il P. D. Lodovico Consalvi Viceprep.to. Terminata l’elezione degli scrutatori si venne alla elezione del Socio e ciascheduno de Padri congregati, premesso il solito giuramento, ordinato dalle nostre Sante Costituzioni, pose nel calice la schedola di nomina. I tre Padri scrutatori lette ed esaminate attentamente le schedole poste nel calice ritrovarono essere stato eletto in Socio colla pluralità delle nomine il P. D. Gaetano Giorgi. Recitate perciò le solite preci terminò il Capitolo.

D. Lodovico Consalvi Viceprep.to

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**29 Novembre 1780**

Il P. Viceprep.to D. Lodovico Consalvi in assenza del P. Prep.to ha proposto ai Padri congregati in Capitolo che i P. D. Isidoro Bellei, che si ritrova a Ferrara di stanza, bramava dare a questo Collegio scudi cinquanta, che egli aveva de suoi avanzi, avutane la licenza dal Rev.mo P. Gen.le, con questoch e i Collegio lui donase ogni anno il cinque per cento, ed avendo acconsentitoi Padri al ricevimento del denaio ed all’obbligazione di tale pagamento, ha proposto in quale maniera si dovessero questi 50 scudi impiegare, e si è concluso che si impieghino nel pagare i debiti. Si avverte però che si incomincieràa pagare il frutto al primo del prossimo Xbre.

D. Lodovico Consalvi

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**4 Dicembre 1780**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**29 Dicembre 1780**

Questa mattina è arrivato da Velletri il P. Valenti per interessi, ed è ripartito il giorno 30.

D. Gio.Luigi Bava Attuario

**30 Dicembre 1780**

Colla dovuta licenza del Rev.mo P. Gen.le il P. Viceprep.to D. Lodovico Consalvi, premesso il suono del campanello e le altre solite formalità ha proposto a questo Capitolo Collegiale l’accettazione all’abito nostro clericale di due giovani ferraresi SS.ri Giovanni Oltremari e Francesco Righi, i quali sono stati accettati a pieni voti.

D. Lodovico Consalvi

D. Gio.Luigi Bava Attuario